# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 206. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 28 Luglio 1902


☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

## Italia e Svizzera

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Berlino**, 27, ore 1.30. — La *Gazzetta Nazionale* scrive:

« Ci consta che il sig. Bulow, ambasciatore tedesco a Berna (fratello del Cancelliere) è riuscito ad appianare il conflitto italo-svizzero.

« Gl'italiani scoggeranno in questo fatto la riconferma positiva che la Germania coglie ogni occasione per documentare la sua simpatia per l'Italia.

« Re Vittorio Emanuele nel recarsi a Berlino per visitare l'Imperatore e la imperiale famiglia passerà per la Svizzera, dove avrà certamente un'accoglienza cordialissima, troppo prodromo di quella entusiastica che la Casa imperiale e la popolazione gli preparano a Berlino.

(S) **Berna**, 27. — La *Gazzetta di Lugano*, diretta da Secretan, membro del Consiglio nazionale, plaudendo al riavvicinamento fra l'Italia e la Svizzera, scrive:

« È possibile che, essendo ormai risoluto il conflitto diplomatico, S. M. il Re Vittorio Emanuele attraversi la Svizzera nel suo viaggio di ritorno da Berlino.

« In questo caso il Consiglio Federale stabilirebbe il filo ad suo passaggio, probabilmente a Lucerna.

« Secondo le nostre informazioni, anche il Re sarebbe personalmente desideroso di dare alla Svizzera questa testimonianza di amicizia. Se tali sono le intenzioni del Sovrano d'Italia, il popolo svizzero ed il suo Governo saranno onoratissimi di questo atto di alta cortesia internazionale e sarebbero sensibilissimi a questa manifestazione dell'augusta volontà di mantenere quanto è avvenuto e continuare le lunghe relazioni di amicizia, che uniscono i due popoli svizzero e italiano ».

Tutto è bene, ciò che finisce bene. E non poteva essere diversamente, quando la delicata missione di conciliare l'ineccepibile divergenza sorta fra il Governo svizzero e il nostro era stata assunta con premurosa cordialità, di cui, per parte nostra, dobbiamo essergli grati, dalla Germania.

Ora si spiega la presenza del fratello del conte Bülow a Venezia, quando ebbe luogo la visita del nostro ministro degli esteri al Cancelliere di Germania.

Prevenendo l'annunzio ufficiale della soluzione della vertenza, qualche giornale ha creduto di poter indicare le basi o le condizioni dell'avvenuto compromesso: e qualche altro, che dopo aver largheggiato in lauti pasti per l'on. Prinetti, vorrebbe ora digerirlo, ha creduto di dolorre che i rappresentanti dei due Stati pagano le spese dell'ignoranza giuridica del nostro Governo.

Supponre che si potessero restituire alle due Legazioni il sig. Carina e il comm. Silvestrelli è alquanto puerile e si comprende da chiunque come tale conseguenza fosse inevitabile; ma il voler ricamare ora sulle trattative, sulle spiegazioni scambiate per mezzo dell'alto diplomatico intermediario, sulle intelligenze corse tra i singoli Governi per evitare il ripetersi d'incidenti spiacevoli che sono quasi un assurdo tra due nazioni a contatto, legate da naturali ed antichi rapporti di amicizia, si chiama fare l'indovino.

Noi siamo sicuri, che invece l'opera del sig. Bülow, la veramente è stata composta e risoluta in modo del tutto rispondente alla dignità e alla convenienza dei due Stati, epperò siamo lieti che i rapporti diplomatici tra i due Governi siano ristabiliti anche prima di quanto si potesse supporre e che ne sia sorto certamente contributo i sentimenti inalterati delle due popolazioni, il gradito ed autorevole intervento della Germania ed anche un po' l'attitudine calma e corretta della stampa svizzera ed italiana.

## Politica e Diplomazia

**Berlino**, 27, ore 11.55. — Gli organi del centro cattolico confermano le voci secondo le quali il barone di Podewils-Dürnitz darebbe il successore di Landermann al ministero dei culti in Baviera; dicono che egli conscio delle difficoltà della situazione a causa dell'atteggiamento del Centro alla Camera lavarese si è deciso di accettare soltanto in seguito alle insistenze del Principe Reggente. Non è escluso del resto che Podewils diventi prossimamente presidente del Consiglio bavarese.

**Berlino**, 27, ore 12.45. — Il Cancelliere, conte Bülow, il Ministro dell'Interno, Posadowsky, i Ministri Rheinbaben e Studt ecc., hanno accettato l'invito del Comitato centrale pel monumento all'Imperatore Federico III, di assistere all'inaugurazione nel venturo agosto. L'inaugurazione avverrà in forma solennissima.

**Berlino**, 27, ore 11.32. — La *Nat. Ztg.* conferma che l'Imperatore Guglielmo si recherà il 3 agosto a Cowes. La visita avverrà in forma privatissima e l'Imperatore non riceverà che l'Ambasciatore tedesco a Londra.

**Madrid**, 27. — Si ha da Lisbona: È probabile una crisi ministeriale provocata dalla questione finanziaria.

### Repubblica di Haiti.

(S) **Washington**, 27. — Il Ministro degli S. U. a Porto Principe telegrafa che la guerra civile è scoppiata e che il Governo provvisorio è stato dichiarato.

L'esercito del generale Firmin si trova a meno di una giornata di marcia dalla città. Regna grande emozione.

### Germania e Santa Sede.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Berlino** 27, ore 12.50. — La *Nat. Ztg* è informata che anche il barone Hertling, capo del Centro cattolico alla Dieta bavarese, ha concluso col Vaticano un accordo per l'istituzione di una cattedra di teologia cattolica all'Università di Strasburgo, col Governo tiene specialmente dal lato della germanizzazione del clero nell'Alsazia.

### Nel Congo.

(S) **Parigi** 27. — Un dispaccio da Brazzaville al *Temps* dice che Langlair, ispettore delle milizie del Congo, è stato assassinato dai Pahouins presso Libreville.

Laurent, guardia principale della milizia, attaccato dai Mpounms, ha ucciso il Capo del villaggio di Jomboc.

## Da Londra.

(S) **Londra**, 27: — Varie migliaia di persone visitarono ieri con autorizzazione del cardinale Vaughan la nuova cattedrale cattolica di Westminster, la quale costruzione è quasi terminata.

— E P. Bannis leggendo ai visitatori alcuni dati sul nuovo edificio, rilevò che il campanile della Basilica, che s'innalza a 273 piedi (91 metri) di altezza è il solo esempio di campanile in stile bizantino, che esista in Inghilterra.

— Il generale Lord Methuen, che non è ancora guarito della sua ferita, ha subito una nuova operazione, — lieve e stagionale un violento uragano. Parecchi feriti.

## L'Italia e la Triplice

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Vienna**, 27, ore 10.55 — L'odierno *Fremdenblatt*, il quale interpreta abitualmente le idee della Cancelleria, dedica il suo primo articolo all'Italia.

Dopo aver accennato alle versioni fantastiche ed arbitrarie che corrono sulla posizione dell'Italia verso i suoi alleati, il giornale dice che il rinnovamento della Triplice alleanza era preveduto come certo da tutti coloro, i quali sanno che gli Stati non si disfanno così facilmente dalla via che è loro tracciata dallo sviluppo storico.

Un'alleanza come la triplice non è una cosa arbitraria, fatta pel momento, ma è basata sopra una necessità intrinseca.

L'opinione pubblica in Italia, salva qualche eccezione, è già convinta che l'Italia stessa, come gli altri due Stati della Triplice, deve per non piccola parte all'alleanza la sua solida situazione all'estero.

Attualmente l'Italia ha una posizione importante in Europa; la sua amicizia è ricercata e dovunque le viene conto dell'aggiramento dell'Italia nelle questioni europee ed anche extra-europee.

Per quanto riflette l'accordo italo-francese pel Mediterraneo, osserva il *Fremdenblatt*, basta sapere che l'Italia è sicura di non avere a temere da parte della Francia alcuno ostacolo ai suoi progetti eventuali su Tripoli. Gli alleati dell'Italia hanno accolto questo accordo con sincera soddisfazione.

Però, secondo dichiarazioni degne di fede, attualmente non è progettata da parte dell'Italia alcuna impresa su Tripoli.

Il significato della visita della squadra italiana nelle acque di quel *vilayet* va cercato puramente nella circostanza che l'Italia dedica a quella parte dell'Impero ottomano, che giace dirimpetto alle sue coste meridionali una maggiore attenzione, e manifesta simbolicamente, per così dire, il suo programma secondo il quale — occorrendo — non si lascierebbe prevenire da qualsiasi altra potenza.

Naturalmente l'Italia rispetta lo *statu quo* di Tripoli, quale provincia del Sultano. Se Tripoli avra in avvenire un'importanza commerciale i negozianti italiani se ne avantaggieranno pel primi.

Così stando le cose, la Porta non ha alcuna ragione di sfiducia verso l'Italia.

La Porta sa altresì, perfettamente, di non aver nulla a temere neppure in Albania, dove l'Austria-Ungheria e l'Italia non prosegnono altri scopi all'infuori di quello di secondare il progressivo sviluppo di quella provincia, e ciò nell'interesse stesso della Porta.

L'Austria-Ungheria e l'Italia, le quali hanno naturalmente pienissima fiducia reciproca e sono convinte della loro lealtà, desiderano di comune accordo che gli albanesi rimangano fedeli al Sultano e che l'Albania non entri a poco a poco nella cerchia dei paesi civili.

Il *Fremdenblatt* così conclude:

L'Italia, dopo aver superato gravi crisi economiche, si trova ora in uno stato di grande prosperità. (Grande no — discreta).

I suoi rapporti con la Francia sono stati riannodati sulla base di una cordiale amicizia. Così sono ritornate amichevoli le sue relazioni coll'Inghilterra, con vantaggio dei suoi interessi nel Mar Rosso.

Ma da tutto ciò non consegue che l'Italia voglia fare ora delle conquiste nè a Tripoli, nè altrove.

Il Governo italiano vuole soltanto manifestare che non tollererebbe l'invasione della Tripolitania da parte di altra potenza; invasione che difatti danneggierebbe immensamente la posizione dell'Italia nel Mediterraneo:

L'ambizione dell'Italia, che tutte le potenze la considerano come una potenza mediterranea, è molto giustificata. D'altronde, per la sua solida posizione nella Triplice l'Italia può anche tutelare più facilmente i propri interessi in altre direzioni.

## COSE DI FRANCIA.

### Per la legge sulle Congregazioni.

**Parigi**, 27. — La riunione di ieri sera nella sala della « Rue d'Athènes » fu presieduta da Lomaitre. Vi assistevano Coppée, vari deputati e consiglieri municipali nazionalisti e molte donne.

Coppée e Lemaitre pronunciarono discorsi condannando la politica di espulsione dei religiosi dai loro Stabilimenti, che dissero essere illegale. I presenti gridarono *Viva la libertà!* Al di fuori avvennero dimostrazioni pro e contro. Vennero eseguiti parecchi arresti, tra i quali quello di un prete. I socialisti accolsero a fischi i nazionalisti e cantarono l'Internazionale. Non vi furono però incidenti gravi.

Per oggi sono state prese energiche misure per l'ordine pubblico; diecimila agenti di polizia e le guardie repubblicane saranno ripartiti nei dintorni di piazza della Concordia: le truppe sono consegnate.

Diversi dei Dipartimenti segnalano alcune dimostrazioni, specie nella Brettagna.

Verso le ore 2 i socialisti cominciano a riunirsi in Piazza della Concordia e fischiano due preti che la polizia libera facilmente dalla folla.

(S) **Parigi**, 27. — La folla raccolta in piazza della Concordia comincia ad aumentare verso le 3 pomeridiane. Numerosi socialisti acclamano il Presidente della Repubblica, Loubet, gridando *Abbasso la calotte!* e cantano l'*Internazionale*. I cattolici gridano: *Viva la libertà! Viva le mure!*

I dimostranti vengono dispersi dalla polizia.

Intanto da una terrazza delle *Tuileries* vengono lanciati sassi ed una sedia contro i socialisti, i quali reagiscono. Parecchi salgono sulla terrazza, dove avviene una rafia.

Alle 3,30, un gruppo abbastanza numeroso di cattolici giunge sul luogo della dimostrazione gridando « Viva la mure! »

I socialisti rispondono e la guardia repubblicana a cavallo li disperde. Socialisti e cattolici si scambiano ingiurie. Gli uni gridano: « Gesuiti! Calotins! » e gli altri rispondono: « Liberti! »

Numerose donne prendono parte con accanimento alle dimostrazioni.

All'angolo fra la Rue Royale e la piazza della Concordia un alunno è fortemente malmenato dai socialisti. Si calcola che le persone che prendono parte alla dimostrazione sieno da 10 a 15 mila. Non avvenne però alcun incidente grave.

Alle 4 e mezzo i cattolici tentano invano di recarsi all'Eliseo. Gli agenti di polizia riescono a disperdere i dimostranti, che sono in maggioranza donne.

Alle 5 una rissa abbastanza grave avviene presso il « Petit Palais. » Vengono scambiati colpi di bastone. Vi sono 3 feriti. I socialisti circondano sulla piazza della Concordia, i cattolici, ballano e cantano: « Abbasso la *calotte!* »

Una signora cattolica viene ingiuriata dalle donne socialiste. Le guardie repubblicane riescono a liberarla e a consimili via, protegggendola coi loro cavalli. Vengono operati 3 arresti.

Alle 4 o 3 quarti si annunciano 13 arresti; fra gli arrestati sono due preti e la Baronessa De Chirvaux.

Alle 5 i deputati De Mun e Lerolle informano il prefetto della polizia che i socialisti hanno insultato le donne cattoliche e chiedono che venga consegnato alle signore De Rolle e Haur ed a due popolane di recarsi al ministero dell'interno.

Il prefetto di polizia rifiuta il permesso.

Un gruppo numeroso cantando l'internazionale si dirige verso l'*Ancienne Comédie* e provoca una rissa nel tragitto di lungo. Vi sono tre feriti. I socialisti lanciano allora sassi, sabbia e diversi oggetti contro il Circolo dell'*Union artistica*. Gli agenti di polizia agguantano l'*Avenue Gabriel* ed eseguiscono alcuni arresti.

Un'altra rissa avviene all'angolo della *Rue Royale* ove i socialisti agitano un cappello da preta gridando: *Abbasso la calotte*. Le guardie repubblicane li disperdono.

Sono segnalate risse ed arresti in alcuni dipartimenti specialmente a Lilla e a Limoe, ove sono alcuni contusi.

A Saint-Mons i gendarmi dovettero ritirarsi davanti al contegno ostile della folla. Un maestro laico fu colpito al viso e le donne cattoliche lo fustigarono con l'ortica.

(S) **Parigi** 27. — A mano a mano che si inoltra la sera la Piazza della Concordia riprende il suo aspetto abituale.

Pochi dimostranti persistono ad emettere grida diverse. Alcune risse violente seguono la fine della dimostrazione. La guardia repubblicana disperde gli ultimi riottosi; due dimostranti rimangono leggiermente feriti. Nessun incidente grave si è verificato.

**Parigi**, 27 — Mons. Mignot, arciv. di Albi, ha inviato alla Superiora delle Figlie di Gesù, che hanno 35 stabilimenti educativi, una lettera consigliandola di obbedire alla legge, usando tutti i mezzi per far rispettare i propri diritti e acchiedere la necessaria autorizzazione, facendola energicamente appoggiare dalle popolazioni interessate.

## Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il *Graidanine* organo del principe Mestcherky, segnala nella provincia di Orel la presenza di numerosi agenti rivoluzionari, i quali si presentano nei villaggi travestiti da pellegrini, da monaci o altrimenti, ed eccitano i contadini alla rivolta, promettendo loro una nuova ripartizione delle terre.

## Commemorazioni di Re Umberto.

(S) **Torino**, 27. — La commemorazione di Re Umberto a Superga, promossa dall'Unione liberale monarchica, dal Comitato primario dei veterani del 1848-49 e dal Comitato per le onoranze patriottiche, riuscì oggi solenne ad imponente.

Vi presero parte numerose associazioni e grande folla di ogni classe di cittadini.

Le associazioni si riunirono nella basilica, dove fu celebrata una funzione religiosa.

Davanti al tumulo giurarono il generale Bava e mons. Bonet, prefetto della Basilica.

Quindi gli intervenuti formarono il corteo e si recarono nel cortile della basilica, dove Piero Bianco lesse un discorso commemorativo di Re Umberto, che fu più volte vivamente applaudito.

Le associazioni deposero poscia varie corone, tra cui una bellissima di bronzo della Unione liberale monarchica, al piede della colonna commemorativa di Re Umberto.

(S) **Monza**, 27. — La commemorazione di Re Umberto ha provocato un largo concorso di Associazioni e di cittadini da Milano e dai Comuni vicini, concorso che fu favorito da una splendida giornata estiva.

Grandi animazione regnava fino dalle prime ore del mattino ed aumentò ad ogni arrivo di treni e di tram.

Alle ore 15.30 nella sede dell'Associazione monarchica si formò il corteo che percorrendo le principali vie della città, giunse alle ore 16.30 sul luogo del regicidio. Precedeva la musica Umberto I, seguivano numerose Associazioni di reduci, politiche, operaie e ginnastiche con bandiere; chiudeva il corteo un largo stuolo di notabilità locali e milanesi.

La popolazione assisteva riverente al passaggio del corteo. Numerose bandiere abbrunate sventolavano lungo il percorso.

Giunte al luogo dell'eccidio dove sorgera la cappella espiatoria, i cui lavori sono già incominciati, le Associazioni abbassarono le bandiere e deposero splendide corone ai piedi della croce, che sorge in mezzo al campo.

L'avvocato Vecchini, di Ancona, pronunciò quindi un breve, inspirato discorso, frequentemente interrotto da applausi e accolto alla fine da una lunga ovazione. Quindi il corteo si sciolse.

Furono inviati dispacci al Re ed alla Regina Madre.

Il giorno 29 si farà un altro pellegrinaggio commemorativo per iniziativa del Municipio.

(S) **Racconigi**, 27. — Presenti le autorità ed i soldati cittadini, il prof. dott. Giuseppe Roddi ha commemorato i due Re Carlo Alberto e Umberto I, additandoli alla venerazione delle giovani generazioni.

Poscia le autorità ed i soldati hanno formato un corteo e si sono recati in piazza Carlo Alberto ove apposero due corone ai busti dei due Re martiri.

## Genova e Marsiglia.

Un rapporto del console gen. francese a Genova pone a confronto il movimento della navigazione del porto di Genova nel 1901 con quello di Marsiglia nello stesso anno.

Il movimento di Genova nello scorso anno fu di 11.902 navi per 10.806.643 tonn. con una diminuzione in confronto al 1900 di 1700 navi ed un aumento di 358.598 tonn.

Il fatto dipende, per la diminuzione delle navi, dalla diminuzione di importazione, specialmente del carbone, in conseguenza degli scioperi, e per l'aumento del tonnellaggio, dall'impiego di vapori di sempre maggior portata.

Nel movimento la bandiera italiana tiene il primo posto con 8014 navi per 4.210.812 tonn.

Seguono Inghilterra e Germania. La Francia diminuì di 60 navi la sua partecipazione al movimento del porto di Genova.

Si nota invece un aumento notevole nella bandiera spagnuola. La perdita delle sue colonie in seguito la Spagna ad adoperare dei suoi vapori per l'emigrazione italiana nell'America, facendo concorrenza alle Compagnie italiane.

Il rapporto passa ad esaminare il movimento di Marsiglia.

Entrarono nel 1901 in quel porto 10.302 navi con 13.962.890 tonn. con una diminuzione in confronto al 1900 di 572 navi e un aumento di tonnellate 716.650. E l'identico fenomeno che si verifica a Genova e le cause sono presso a poco le stesse.

Confrontando i dati del porto francese con quelli del porto italiano risulta che a Marsiglia nel 1901 sono entrate 9301 navi con 2.916.251 tonn. di più che a Genova.

Nel 1900 questa differenza era di 3472 navi e 2.568.209 tonn.

Sotto il punto di vista assoluto la differenza sarebbe dunque aumentata a favore di Marsiglia: ma per quello che riflette le merci imbarcate e sbarcate, che è l'essenziale, la differenza è invece diminuita nel 1901 di 49.998 tonnellate.

E ciò è tanto più importante in quanto che nel 1° trimestre 1902 il movimento della Navigazione a Genova è aumentato di 1318 navi e 991.304 tonn. in confronto dello stesso periodo 1901.

Non c'è dunque da cantar vittoria — scrive il Console francese — perchè l'aumento del traffico sulle due Marsiglie nel 1901 è insignificante. La differenza fra i due porti è diminuita di 49.000 tonn. a favore di Genova, quantunque sia stata per questo porto una annata cattiva.

E cosa conclude: « Era dunque tempo che noi agissimo intraprendendo i lavori pel porto di Marsiglia come quelli per la valle del Rodano. Questa soluzione s'impone con tanto maggior urgenza, in quanto a Genova si lavora con attività febbrile al compimento dei lavori votati nel 1897 e 1898.

Genova aspira a divenire la regina incontestata del Mediterraneo, posizione alla quale la sua situazione geografica sembra naturalmente chiamarla, ed essa non trascurera alcun mezzo per raggiungere questo fine. Marsiglia avrebbe dunque un grave torto considerando di avere causa vinta, perchè il movimento del suo traffico rimane ancora superiore a quello della sua rivale. Tutti gli anni essa perde un po' del suo vantaggio, e, per rimontar la corrente e conservare la sua supremazia nel Mediterraneo, le occorrono sforzi incessanti, che non siamo più contrariati da conflitti tra capitale e lavoro. Marsiglia ha già dato tante prove di felice iniziativa che si può esser certi che capisce il pericolo e che sapra porvi riparo ».

## L'abolizione del " Likin „ in Cina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Berlino**, 27, ore 11.45 — Da [illegible] commercio [illegible] secondo la quale il governo cinese ha [illegible] articolo del trattato di pace relativo all'abolizione completa del *Likin* (o dazio interno che si percepisce ora in Cina sulle merci che hanno già pagato il dazio di importazione alla Dogana imperiale ed è quindi una vera e propria provinciale che va ad impinguare la tasche dei mandarini.

Si nota che se la notizia è esatta, essa ha una grande importanza, sebbene non sia data la data dell'abolizione si attende che le merci nazionali, e soltanto alle estere.

E' però dubbio che i governatori delle provincie più lontane dal centro del Governo eseguiscano letteralmente tale provvedimento che diminuisce i loro introiti.

Il prossimo aumento dei dazi di importazione e di esportazione, comparsosi l'Erario della perdita degli introiti del *Likin*.

Tuttavia, nell'interesse della Cina, sarebbe desiderabile che si attuasse il piano di Sir Robert Hart, di concentrare, cioè, tutte il movimento delle dogane nell'ufficio doganale imperiale, che funziona egregiamente.

## Un banchetto all'on. Zanardelli.

(S) **Salsomaggiore**, 27. — La Società delle Saline Dalla Rosa, Corazza e Zambelli, concessionaria degli Stabilimenti balneari, offrì questa sera al *Grand Hôtel Central* un banchetto al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, banchetto che può dirsi di addio, poichè l'on. Zanardelli parte domani alle ore 6 per Genova.

Erano invitati l'on. senatore Giovanni Mariotti, gli on. deputati Albertelli, Bernini, De Nava, De Marinis, Basetti, Lagasi, Guerci, Vollaro-De Lieto, Marzini e Minacchini, quasi tutti i deputati della provincia presenti e quelli che si trovano qui per la cura balneare.

Il salone da pranzo, splendidamente decorato con grandi palme e fiori, fra cui campeggiava un grande ritratto del sen. Zanardelli, ed illuminato a profusione con lampadine tricolori, presentava un effetto magnifico.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Al levar delle mense, il rappresentante della Società del Sud Est, Stabilimenti della salina, Zambelli, ringraziò il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, di aver accettato l'invito, brindando alla sua salute e facendo voti che la sua cara salma libra e la sua attività sieno lungamente conservate alla Patria.

L'on. Zanardelli risponse ringraziando i signori Corazza e Zambelli, che qui a Salsomaggiore rappresentano la tradizione onoraria degli sforzi che condussero alla rinomanza di queste incomparabili terme. Disse che l'attrattiva simpatica dell'ambiente creato a Salsomaggiore ha una salutare influenza, che sta accanto e completa quella delle acque portentose.

Non dimenticherà quindi questi giorni, che spera apportatori di più salda salute, di quella salute che è così essenziale e necessaria condizione della nostra attività, alla quale nostra stessa intelligenza.

Si congratulò col promotori del grandioso edificio del *Sanatorium*, costruito pel ricetto dei poveri, al quale viene così ad aggiungere quello di questa acqua infallibile, un filantropico e democratico intento accomunando le classi sociali nella cura redentrice col contributo delle Opere pia della varie parti d'Italia e con le prestazioni del filantropico istituto.

Bandì quindi alla salute degli ospiti cordialissimi, alla salute di tutti i presenti, che i giorni di Salsomaggiore faranno rimanere impressi nella sua mente e nel suo cuore.

L'avv. Lusignani, deputato provinciale, portò un brindisi alla salute dell'on. Zanardelli, ospite amato e venerato ed alla bandiera tricolore che significa concordia e grandezza d'Italia.

L'on. deputato Albertelli brindò all'on. Zanardelli, salutando in lui due generazioni, quella del 1848, nella quale egli fu parte attiva ed eroica, e quella presente combattente la virile lotta del lavoro, nella quale egli ha reso possibile a tutti i partiti di vivere nel campo facendo delle pubbliche libertà.

Il sindaco di Parma, senatore Mariotti, inviò il seguente telegramma:

« Ringrazio pel cortese invito. Duolmi che precedenti impegni m'impediscano d'intervenire al banchetto Mandato un mio caloroso saluto all'ospite illustre ed amato Parma, memore degli innumerevoli benefici, sente affetto vivissimo, profonda ammirazione e riconoscenza impareggiabile. »

Telegrafono pure gli on. deputati Baselli, Berenini, Olivieri e Lagasi e l'assessore Salvelli di Piacenza.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

**Salsomaggiore** 27, ore 24. — Al banchetto di stasera erano pure invitati i senatori Strozzi e Pellegrini, il deputato Poggi, il prefetto De Rosa, il consigliere delegato di Finanza, e tutte le autorità locali. Bonca, intendente di Finanza, e tutte le autorità locali. Il pranzo fu allietato dalla presenza di eleganti signore fra le quali la contessa Lena, la signora Corazza, la signora Bericili ed altre.

Intervennero pure il cav. Zecchini, il comm. Bertelli, il comm. Ciaffelli, capo di Gabinetto dell'on. Zanardelli.

Questi ha ripetuto di lasciare a malincuore Salsomaggiore, che trovò superiore a qualsiasi aspettativa.

La numerosa colonia delle belle ed eleganti signore alloggiata all'Hotel Centrale Bagni fece reverente omaggio all'illustre uomo di Stato.

## Stato delle campagne.

Ecco le notizie della seconda decade di luglio:

Le pioggie cadute in questa decade sull'Italia superiore e centrale, abbastanza abbondanti in Lombardia e nel Veneto, sono state altrove inferiori al bisogno; ma ad ogni modo han recato giovamento notevole alle condizioni dei granturcai, delle barbabietole, delle erbe foraggiere e delle ortaglie.

Nell'Italia meridionale e nelle isole mancarono completamente, e la siccità persistente ha continuato ad essere contraria al granturco, ed a rendere i terreni meno atti alle arature.

Prosegnono ovunque la mietitura e la trebbiatura del frumento.

L'uva e in condizioni buone e dà a sperare un raccolto abbondante. L'olivo è sempre promettente nell'Italia centrale; in Sicilia il non stato è alquanto peggiorato.

## CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

La temperatura del mercato internazionale durante la settimana scorsa si può riassumere così: piuttosto bassa in principio, discreta verso la metà, buona sulla fine.

Diffatti nei primi giorni continuarono, senza scendere una eccessiva depressione, le vendite di ogni specie, mentre cessavano a Parigi quelle del 3 0/0, essendosi chiusa la conversione con un successo, degno del signor Rouvier.

Ma come si spiega — mi chiedeva un amico, abbastanza infarinato di affari bancari e di borse — che mentre la conversione francese è stata, dicono, un vero successone, tuttochè non si sarà presentato al cambio che poche cartelle per meno di centomila lire, su 10 miliardi circa di titoli, viceversa il 3 per 0/0 ha continuato a ribassare?

La ragione è ovvia. Il 3 continuato a ribassare, perchè coloro che volevano alienare il 3 1/2 divenuto 3 0/0 per effetto della conversione hanno trovato più conveniente di venderlo sul mercato a prezzi superiori al 100, avendo farsi rimborsare dallo Stato alla pari e cioè a 100!

Mi pare che l'amico sia rimasto persuaso. E' vero che vi voleva poco a capirlo.

Ora che il movimento è finito, con la chiusura della conversione, naturalmente le vendite sono cessate e il titolo, termometro del credito Francese, riprenderà lentamente la sua salita, a seconda delle condizioni speciali e generali, come qualunque altro titolo di Stato.

Verso la metà della settimana vi fu un po' di libeccio per le agitazioni religiose in Francia, ma si è capito che dopo un po' di *tapage*, le cose si sarebbero calmate, tanto più che l'abnegazione e la rassegnazione sono due sentimenti, dirò così, teologali per chi dedica la propria esistenza alla religione e alla filantropia.

Diffatti, dopo un paio di giornate a cielo coperto, il mercato si sentì alquanto sollevato e vi fu una ripresa generale tanto nelle rendite, quanto nei valori, tanto più che i venditori, accortisi che neppure il *tapage* riusciva a far ribassare i corsi si decisero a ricomprare.

I mercati d'Inghilterra e di Germania si sono mostrati calmi con tendenza discretamente buona e così la settimana si è chiusa in condizioni assai migliori del principio.

— Sul nostro mercato a dir vero la temperatura è stata piuttosto uniforme e una disparità pesante durante tutta la settimana: forse le rendite, sofferenti pel caldo i valori. Stazionario il cambio.

**Mercato inglese.**

| | *19 luglio* | *26 luglio* |
|---|---|---|
| Consolidato . . | 95 7/16 | 95 5/8 |
| Italiano . . . | 101 1/4 | 101 1/4 |
| Turco. . . . | 27 5/8 | 27 3/4 |

**Banca d'Inghilterra.** — Il resoconto settimanale segna un nuovo aumento di 302.000 sterline nella riserva che è arrivata a 26.404.000 st. mentre la proporzione aggiungeva con 5/8 di aumento sulla precedente è ora a 51 1/2 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra 2 e 7/16 e 2 1/2 0/0, che vuol dunque dire che è rimasto stazionario con tendenza a scendere.

**Mercato americano.** — La minor attività negli affari bancari ha contribuito naturalmente a rinforzare le casse delle Banche consociate della Pennsylvania aumentando di 621.000 sterline la riserva, che ha di nuovo superato il limite legale sterline, con un eccedenza di minimo presentato dalla legge di 3.142.000 st.

**Mercato francese.**

| | *19 luglio* | *26 luglio* |
|---|---|---|
| 3 0/0 francese. . | 100,85 | 100,17 |
| 3 1/2 id. . | 102,15 | 101,95 |
| Italiano . . . | 102,07 | 102,15 |
| Spagnuolo . . | 80,90 | 80,37 |
| Rendita turca . | 27,90 | 26,45 |

**Banca di Francia**

| | *21 luglio* | *Differenza dal 17 luglio* |
|---|---|---|
| Riserva oro. . | 2.588.408.346 | + 14.726.919 |
| Id. argento . | 1.121.687.000 | + 2.476.771 |
| Portafogli . . | 449.185.260 | — 62.106.897 |
| Anticipazioni . | 429.827.907 | — 5.439.122 |
| Conti correnti . | 509.147.696 | — 3.626.814 |
| Id. col Tesoro . | 190.454.150 | + 49.967.857 |
| Circolazione. . | 4.065.235.565 | — 128.219.260 |

**Mercato italiano.**

| | *19 luglio* | *26 luglio* |
|---|---|---|
| Rendita 4 1/2 netta | 111,50 | 111,75 |
| Rendita 5 0/0 . | 103,10 | 103,16 |
| Banca d'Italia . | 886,50 | 889, — |
| Id. Commer. | 687, — | 685, — |
| Credito Italiano. | 527, — | 526, — |
| Fondiario Sal. | 508, — | 509,50 |
| Banco di Roma. | 117, — | 118, — |
| Banco Gestioni. | 105, — | 105, — |
| Mediterraneo . | 430, — | 431,50 |
| Meridionali . . | 639, — | 638,50 |
| Navigazione. . | 435, — | 436, — |
| Raffinerie . . | 293,50 | 294,50 |
| Accisierie . . | 1015, — | 1035, — |
| Società Venete. | 75, — | 74, — |
| Acqua Marcia . | 1260, — | 1240, — |
| Gas . . . . | 953, — | 953, — |
| Omnibus. . . . | 288, — | 288, — |
| Condotte. . . . | 209, — | 208, — |
| Immobiliari . . | 215, — | 223, — |
| Metallurgica. . | 137, — | 136, — |
| Partiere . . . | 95, — | 96, — |
| Zuccheri romani | 79, — | 75, — |
| Id. Valsacco | 118, — | 122, — |
| Monticelli . . | 125, — | 115, — |
| Molini. . . . | 71, — | 70,50 |
| Carburo Roma. | 650, — | 661, — |
| **Cambio.** | **101,26** | **101,26** |

## Situazione della Banca d'Italia

**ATTIVO**

| | *30 giugno 1902* | *15 luglio 902* |
|---|---|---|
| Cassa { Moneta metallica L. | 369.703,900 | 361.210,000 |
| { Cambiali estere . | 86.842,000 | 87.020,000 |
| Biglietti di Stato di altri Istituti e speciali . | 24.621,000 | 31.480,000 |
| Portafoglio e anticip. | 318.676,000 | 298.412,000 |
| Anticipaz. al Tesoro. | — | — |
| Fondi pubblici. . . . | 189.681,000 | 186.893,000 |
| Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 | 233.137,000 | 231.907,000 |
| Spese, tasse, sofferen. | 8.057,000 | 8.156,000 |

**PASSIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Circolazione . . . . | 863.814,000 | 874.039,000 |
| Debiti a vista . . . . | 93.583,000 | 93.147,000 |
| Id. a cond (in conto) | 77.600,000 | 99.320,000 |
| Residuo dei correnti a cambisti . . . . | 14.023,000 | 14.813,000 |

# DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

**Milano,** 27 ore 14.50 — L'ing. Giuseppe Sirtori, ispettore-capo delle Strade Ferrate, ha inviato in dono al Museo Civico di Storia Naturale una numerosa e preziosa collezione di fossili raccolti da lui nei calcari di San Bartolomeo e di Rosazza presso Cagliari, e un magnifico dente di Elephas, trovato in una cava di ponolana presso Roma, ed altri avanzi di notevole valore paleontologico.

**Vicenza,** 27 ore 15. — Si ha da Schio che certo Domenico Garzotto, trentacinquenne, domestico, morì dopo due giorni di atroci sofferenze per un'infezione cominciatagli presso la bocca da una mosca o prepotassi su polmoni.

**Napoli,** 27 — Il marinaio Giuseppe Provenzano, scampato miracolosamente dal naufragio del veliero *Teresa Lucesco* durante la catastrofe della Martinica, narra un orribile particolareggiato. Reca nel corpo i segni della lotta contro il fuoco. Ripartirà per la nativa Trapani.

Si è costituito un Comitato di professori e di studenti per onorarne all'ot. Sarà fatto in occasione del 40. anniversario dell'insegnamento. Gli erigerà un busto.

**Catania,** 27, ore 16,20. — Il Consiglio comunale ha deciso di fare una lotteria a favore dell'Università ed a scopo scientifico e benefico.

— Le signore catanesi hanno spedito oggi a Roma un *album* che verrà presentato prossimamente alla Regina Margherita.

**Torino,** 27, ore 17.50. — (*ermon*). Iersera in via Mazzini tale Attilio Bonelli, trentenne, sparò quattro colpi di rivoltella contro i coniugi Segre, ma non li ferì. Condotto in questura raccontò che 12 anni fa venne sedotta e resa madre dal farmacista Segre e quando questi l'ebbe abbandonata ed ebbe sposato un'altra donna alla volle vendicarsi.

**Palermo,** 27 ore 18.35. — Nel pomeriggio di ieri nel campo di tiro di Piana dei Greci il bersagliere Carmino del 9° regg., nativo di Novara, diede per celia (!) un pugno sulla faccia al compagno Lippo di Potenza. Questi gli rispose con un calcio e lo colpì in una parte delicata, così violentemente che il Carmino cadde morto! Accorsero sul luogo le autorità. Il maresciallo dei carabinieri trasse in arresto l'omicidore.

## La Regina Margherita.

(Servizio speciale del *Pascolo Romano*).

**Torino,** 27 ore 14.35. (*ermon*) — Dopo il ritorno da Roma la Regina Margherita saggiornerà una diecina di giorni nel Castello di Agliè, poi farà un viaggio all'estero che durerà due mesi.

## Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 27. — Ieri furono caricati in questo porto 852 carri, di cui 421 di carbone per i privati e 83 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 209, dei quali 148 per imbarco.

## Servizi ferroviari.

(S) **Torino,** 27. — La Direzione dell'esercizio della Ferrovie del Mediterraneo comunica:

Pel transitorio ingombro della stazione di Monza si deve sospendere nei giorni 29, 30 e 31 corrente e 1° agosto p. v. l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo colà dirette, in tutte le stazioni Mediterranee, del I Compartimento, 1° 2° e 3ª sezione della Rete Adriatica, nonchè dello ferrovie secondarie allacciantisi.

## Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Venezia,** 27, ore 16.35 — La giornata è passata senza incidenti notevoli.

La sola zona già chiusa. I seggi di 36 sezioni sulle 50 sono stati occupati a parità da moderati e da popolari; quelli di 8 completamente da moderati; quelli di 4 da tre moderati e da un popolare cancorso; quelli degli altri 2 da tre popolari e da un moderato.

Il Patriarca e il suo segretario sono andati a votare alle 9. Gli elettori che hanno votato rappresentano il 60 per cento.

Si ritiene che la lista dei moderati vincerà per un centinaio di voti.

**Venezia,** 27, ore 18,45. — I partiti popolari sono stati schiacciati con una maggioranza di 800 voti nelle elezioni provinciali e di 1000 in quelle comunali.

**Mantova,** 27, ore 21,30. — Nel mandamento di Gonzaga, feudo di Ferri, la lotta fu accanitissima. Votarono 180 per cento dei moderati contro i democratici e i socialisti coalizzati.

La lista moderata, trionfante nelle elezioni comunali a Gonzaga, ora in ballottaggio anche in quelle provinciali. Questa però venne distrutta da lievi differenze in altri Comuni del mandamento.

Così riuscirono i tre candidati socialisti con lievissima maggioranza.

La lotta strenua dei candidati moderati, che rimasero soccombenti per soli 15 voti, produsse impressione grandissima.

Nel mandamento di Asola riuscirono completamente con notevole maggioranza i due candidati moderati. .

Anche nelle elezioni comunali riuscì completa la lista dei moderati.

La seguita a queste elezioni, bilanciandosi le forze nel Consiglio provinciale, se ne prevede lo scioglimento.

# Da Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

**Napoli,** 27 ore 18.5 — La Savigne presso Nola stamane si votava per le elezioni amministrative parziali. I partiti erano nettamente divisi e compatti: da una parte quello capitanato dal sindaco Corsi, dall'altra quello capitanto dai fratelli Calicchio.

La tensione degli animi era fortissima e un incidente è sopraggiunto, purtroppo , a provocare la collisione.

Il Corsi ha presentato al presidente della seconda sezione una protesta per fare escludere dalla lista un nuovo elettori. V'è stato subito uno scambio di male parole con gli avversari : poi i contendenti sono scesi sulla piazza. Colà s'è impegnata una vera battaglia a colpi di rivoltella.

Il Corsi è caduto ferito nel petto, mortalmente: due guardie accorse in suo aiuto sono state ferite anch'esse, e gravemente.

I feriti sono stati trasportati a Napoli e ricevuti ai Pellegrini.

Il fatto ha prodotto in Saviano una grande impressione.

Si sono organizzate dimostrazioni di simpatia verso il sindaco.

Donne ed amici hanno circondato in folla la caserma dei carabinieri per lincuare i feriti.

Alla moglie del Corsi è stato impedito di avvicinarsi al letto dell'infermo, per risparmiare a questo una commozione che potrebbe essergli fatale.

## Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Napoli,** 27, ore 17.40. — I ferrovieri della Cumana hanno dichiarato che aspetteranno per altri dieci giorni la risposta al loro memoriale.

**Catania,** 27, ore 16.50. — I fornai-lavoranti si agitano perchè i proprietari non vogliono concedere il turno del lavoro. Il prefetto ha promesso loro di interessarsi della cosa.

**Firenze,** 27 ore 18. — I muratori domandarono tempo fa l'aumento delle mercedi a una Commissione nominata da loro potà, dopo lunghe trattative, concordarono una tariffa con i capi-mastri.

Stamane la assemblea dei muratori, sconfessando l'opera conciliativa della Commissione, l'ha obbligata a dimettersi ed ha proclamato lo sciopero generale con 632 voti contro 32.

I muratori della città e dei dintorni sono 6000. E' indetto per domani un altro comizio.

— Gli operai delle officine ferroviarie non si sono presentati stamane al lavoro per protestare contro il ritardo frapposto al pagamento della retribuzione straordinaria per il lavoro nei giorni festivi. Hanno deciso di fare altrettanto tutte le domeniche fino a che non verranno soddisfatti.

— E' sorto un grave dissidio tra l'ing. Benini, direttore della Fonderia del Pignone, e gli operai ascritti alla Federazione Metallurgica. La causa s'è lì lungamente discussa per dei personale avevano per mancanza di lavoro.

**Milano,** 27, ore 22,20. — Le sospese dei carrettieri e dei facchini addetti alle Aziende dei trasporti preoccupa per domani gravi danni determinerà un intoppo commerciale disastroso, specialmente per le merci deperibili giacenti nelle stazioni.

Le maggiori Ditte spedizioniere, quali Gondrand, Maggioli e Orlandi, affermano di non poter assumere alcun impegno di consegna. Anche quelli del 25 per cento concessi ai soli addetti e mentre le Ditte minori, che non osservano le tariffe dei salari, esercitano una pericolosa concorrenza.

Gli scioperanti indussero un po' anche colle cattive, alcuni carrettieri addetti allo spurgo dei pozzi neri e al trasporto dei feretri, ad astenersi dal lavoro.

Ove lo sciopero divenisse davvero generale domani gli scioperanti ascenderebbero a 2000.

Le Camere del lavoro aveva consigliato che si sospendesse; ora si sloperà perchè si venga ad un componimento.

— In un Comizio operaio, tenutosi all'Arena, oratore il deputato Varazzani, fu approvato una mozione, votata altresì, contro la concorrenza dei lavoro carcerario.

## All'Estero.

(S) **Trieste,** 27. — Oggi si è manifestato uno sciopero parziale degli addetti ai caffè ed altri esercizi pubblici.

Due camerieri sono stati arrestati per contravvenzione alla legge di coalizione e così pure due avventori per aver commesso disordini.

# Drammi di terra e di mare

## Incidente ferroviario.

(S) **Pietroburgo,** 27 — Tre vagoni del treno che recava la Regina di Grecia a Pietroburgo, deviarono presso Granitza a causa di un guasto non fissato. Non vi fu però alcun fatto.

## Cospirazione in Turchia.

(S) **Costantinopoli,** 27 — Una quarantena di 12 giorni è stata imposta alle provenienze dell'Egitto.

## Colèra in Egitto.

(S) **Alessandria d'Egitto,** 27 — Sono stati constatati ufficialmente 52 nuovi casi di colera al Cairo e 12 ad Assiout; ad Alessandria nessun caso e stato denunziato.

L'epidemia tende a migliorare.

# Mercati italiani ed esteri

## Grani.

I mercati furono addirittura deserti; perciò, le contrattazioni pressochecco inattive, a prezzi invariati per tutti gli articoli. A Saronno frumento vecchio da 23,75 a 24,25, id. nuovo da 23 a 24, segale a 19, avena nuova a 17,50; frumentone da 14,25 a 15; a Novelli frumento da 24,50 a 24,75, segale da 18,50 a 18,75, miglia da 15,25 a 16, avena da 18,25 a 19,50. A Turbo frumento da 24,75 a 26, frumentone da 14 a 16,50, avena da 21,50 a 21,75, segale da 18,50 a 19,25; ad Abbiategrasso da 23,75 a 24, segale a 15,75. A Rovigo frumento nuovo da 23,60 a 23,75. A Parigi frumenti per corr. a fr. 23,90, id. per prossimo a fr. 21,40; a Pest frumento per ottobre di cor. 6,88 a 6,89, id. segala da cor. 6,02 a 6,03, avena da cor. 5,33 a 5,34. A Odessa orzo da cop. 70 a 72 al pudo.

## Cotoni.

Mercato calmo. Nè ribassisti nè rialzisti dispiegano attività ; la cautela è la parola d'ordine.

La infiammazione sul nuovo raccolto presentano un notevole miglioramento ; abbondanti pioggie caddero quasi ovunque, e abbisognavano, e se ne prevedono presto altre.

A New York cotone Middling Upland pronto a sesto 9 3/8 per libbra. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 9 1/8 per libbra.

## Sete.

*Greggie* — Classica 9/10 L. 46,50, 9/10 L. 46, 10/11 L. 46,50 a 46, 12/13 L. 46 a 46,50, 13/14 L. 46 prima qualità sublime 8/10 L. 48, 9/10 L. 45, 9/11 L. 45 a 44,50, 10/11 L. 44, 12/14 13/15 14/16 L. 44,50 a 43,50, 16 a 20 L. 44,50 ; seconda bella corrente 8/10 L. 44,50, 9/11 L. 44, 10/12 11/13 12/15 L. 43, 13/16 14/16 L. 43 a 42,16 a 20 L. 43 ; terza buona corrente 10/12 L. 42, 11/12 L. 41, 12/13 lire 41,50 a 40, 13/15 L. 41 a 40.

*Organzini trafilati* — Prima qualità sublime 17/19 L. 51,50 ; seconda bella corrente 17/19 L. 51, 18/20 L. 50,50 a 49,50, 19/21 L. 48,50.

## Foraggi.

A Crema fieno a L. 8 ; a Torino fieno maggengo da L. 8 a 3,25, paglia di frumento da L. 5,50 a 6,50 al quintale. A Cavalermaggiore fieno maggengo a L. 7,80, paglia a L. 5. A Cremona fieno da L. 6 a 6,50, paglia da L. 4,50 a 5,50 al quintale.

A Lugo fieno da L. 7,50 a 8,50 e paglia da L. 4 a 4,50 al quintale.

## Pollame e selvaggina.

I prezzi sono in ribasso.

A Milano polli al capo da L. 1,50 a 1,55, id. brianzoli da L. 1,70 a 1,80, id. padani da L. 1,20 a 1,25, Golline da L. 2 a 2,10, oche novelle da L. 3,25 a 3,50, anitre grosse da L. 2 a 2,10, tacchine da L. 3,25 a 3,50, piccioni da L. 0,85 a 0,90. A Modena tacchini da L. 1,20 a 1,30, chiocarenna, galline da L. 1,20 a 1,40. Polli al capo da L. 1,40 a 1,50, id. novelli da L. 0,90 a 1,30 piccioni da L. 0,60 a 0,75.

## Petrolio.

Nonostante la calma di affari i prezzi sono alquanto aumentati.

A Genova petrolio Pensylvania in cisterne a L. 19 i 100 chilogrammi ; id. in cassette da L. 7,15 a 7,20 per cassa. Petrolio Caucaso in cisterne da L. 17,60 a 18 i 100 chilogrammi ; id. in cassette da L. 6,70 a 6,80 per cassa.

Ad Anversa petrolio raffinato per corr. a fr. 18 a Filadelfia petrolio 70 0/0 raffinato a cent. 7,35 ; a New-York petrolio 70 0/0 raffinato a cent. 7,40.

# *Teatri ed Arte*

**Drammatico.** — Una caduta a Milano :

*Redenta*, commedia in tre atti di V. Silvio Crepaldi, ebbe allo Stabilimi un successo assolutamente negativo.

La commedia che l'autore disse *moderna* contiene invece un vecchissimo motivo sentimentale: la riabilitazione di una donna perduta ; eppoi non v'è una situazione, non una scena, non un dialogo passabile.

L'esecuzione (interpretè la Compagnia di Alfredo Campioni) fu degna del lavoro. E' detto tutto.

**Lirica.** — *Nemea* del m. Ernesto Coop ha avuto al Bellini di Napoli lo stesso successo di applausi come già a Venezia, a Milano e a Firenze. Buona l'esecuzione.

## La nuova opera di Puccini.

Giacomo Puccini lavora con ardore nel silenzio del suo rifugio sul poetico lago di Massaciuccoli, tra Pisa e Viareggio.

Ha già terminato l'atto prima di *Madame Butterfly*, la nuova opera, che gli darà indubbiamente un altro trionfo.

Il libretto fu scritto in collaborazione dal Giacosa e dall'Illica.

Un redattore della *Stampa* pubblica alcune notizie sull'azione e sulla musica. Le riassumiamo.

*Madame Butterfly* (titolo che l'a. adotto in cambio della traduzione italiana *Farfalla*) è una graziosa giapponese, la cui bellezza ha sedotto un luogotenente della Marina americana, I. B. Pinkerton. Questi la sposa... temporaneamente per un gruppetto di dollari ed alla prima occasione grazie che gli aveva prodigato ad un altro... sposo.

Ma Butterfly s'innamora pazzamente del giovane ; e gli fa, insieme con il corpo, il cuore, l'anima, la sua bontà, e gli sacrifica perfino i piccoli simulacri degli dei che Pinkerton chiama piccoli pupazzi — ed abbandona per lui Truble, il bimbo avuto dalla spasa precedente.

Quando egli parte l'infelice si immerge in cui la trascinò la fatale passione. La repulsa dei parenti, attenti da uno zio bonzo, che saprà del sacrificio della fede dei suoi padri; la triste condizione di Trouble accresciuta dal soggiorno di lei ; un coltello recante la scritta: « ucciditi prima di perdere l'onore » lasciatole in eredità, — tratte eredità — dal padre, sconsorti per ordine del Mikado, la determinano al passo supremo. Così, vinta dalla disperazione, muore la bella donna che tanto dolcezza aveva dato al suo possessore.

In questo dramma tanto passionale la ricerca del colore s'alterna con il sentimentalismo e con la ricerca dell'espressione psicologica, che nel Puccini è suggestiva e felice.

*Madame Butterfly* rappresenta un passo nuovo!o dal grande leggiero d'armonia vero.

L'atto primo si svolge in Nagasaki, all'aperto, di fronte alla rada.

La presentazione ufficiale dei funzionari giapponesi e del luogotenente Pinkerton dà motivo ai episodii musicali caratteristici, fra cui trovano posto, quali piccoli saggi di ritmi, alcuni frammenti degli inni nazionali del Giappone e dell'America.

Ma subito si delinea il carattere passionale di Butterfly e di Pinkerton. La donna amorosa sacrifica a lui l'affetto degli parenti ed assume al nuovo del collegio, da cui non si separerà giammai : e l'ultore edo già disturare una frase caratteristica, misteriosa, quella del suicidio.

Il tenente Gora propone il matrimonio e questo si compie e viene festeggiato con un'orgia dai parenti di lei, finchè il vecchio zio bonzo piomba scagliando l'anatema contro Butterfly l'apostata, che rinnegò la religione dei padri.

Ne segue una scena violenta : Pinkerton scaccia la marmaglia ululante ; il grido : *Ah ! Butterfly !* si spegne ininterrotto. Allora le sposi parla d'amore alla donna tremante e le voci s'elevano e si fondono in un largo duetto finale, mentre la rada e le vie s'illuminano di mille fiammelle e miriadi di luciole, vaganti tra gli alberi in fiore, spargono sugli amanti un chiaro sfavillio.

La trattazione è nell'assenza puramente, ma si fonde, tuttavia, su ingegnose sfilazioni di temi giapponesi. Per ciò che riguarda lo studio in letteratura musicale giapponese, sulla quale le raccolte dei fonografi e le pubblicazioni vanno spargendo una luce continua.

L'opera verrà posta in iscena nell'autunno del 1903. I personaggi sono : *Butterfly* (soprano), *Pinkerton* (tenore), *Sharpless*, console americano, (baritono), *Goro*, sensale di matrimoni, (secondo tenore), *Suzuki*, serveute di Butterfly (secondo soprano), *Kate*, moglie di Pinkerton, (soprano), *Trouble*, bambino di tre anni, *Jamodori*, giapponese, (personaggio secondario), ten *bonzo, un giapponese.*

# Sports

**Verona,** 27, ore 15 — Stamattina alle 5 dalla Piazza d'armi sono stati lanciati 300 colombi viaggiatori appartenenti a varie colombaie della regione di Eberfeld. Al proprietario del colombo che arriverà primo verrà dato un premio di 4000 marchi dalla Società colombofila di Eberfeld bandirice del concorso.

**Ciclismo** — I componenti la gita ciclistica in Sicilia, che montano macchine della fabbrica romana « Arioli » riscontrarono che la bontà e la buona riuscita delle loro macchine non potuto fare a meno di inviare alla suddetta ditta il seguente telegramma,

*Palermo*, 27 ore 8.40 — Velocipedi Arioli, in questa gita ciclistica nazionale Touring in strade malattiere, malagevoli, si sono comportati ottimamente per la loro robustezza e solidità. Mai bisogno di meccanici.

Onorev. Brunialti — Venti.

**Podismo.** — Riuscitissima la grande gara di marcia di 29 km. indetta dal « Libertas Club » e svoltasi ieri. I concorrenti erano 71. Ecco l'esito :

1. Zangrilli Romano 4h 54' 12" (S. P. Lazio) — 2. Salvatori Colombo 5h 05, 32" (S. G. P. Esperia) — 3. Arcilesen 2h 2' 2" (Libertas Club) — 4. Emanuelli Ubaldo (S. G. P Esperia) — 5. Tatangeli Ferruccio (Ric. Pop. Trastevere) — 6. Gentili Ferruccio (id. id. id.) — 7. Gavelli Ubaldo (Ric. Pop. V. E. III) — 8. Pace Giuseppe (S. G. P. Esperia) — 9. Fraticelli Amadeo (Ric. Pop. Trastevere) — 10° Giannini Armando (id. id. id.).

I campioni iscritti furono 5 e i *records* dati indicano non soltanto l'impegno preso da questi nella gara, ma ben anche tutto il progresso fatto dallo sport.

Econe l'ordine di arrivo: 1. C. Pizzigrilli della R. N. Roma in mez. 52' 40", medaglia d'oro e titolo di « campione del Tevere pro 1902 » — 2. A. Mesones id., min. 61' 42", medaglia con castone d'argento offerta dal R. Club Canottieri del Tevere — 3. Bieri Gabriello della R. N. Comano, min. 64' 58", medaglia di argento.

A questi seguì in t. m. G. Campiotti della R. N. Roma, med. di bronzo.

# PALAZZO DI GIUSTIZIA

## Tribunale - IX Sezione penale.

*Pres.* : cav. Bonazzi — *Giudici* : avv. Baviera e Tuccarone — *P. M.* : Tambarini — *P. C. e Dif. del Popolo Romano* : on. Girardi e avv. Carnevale — *P. C. e Dif.* Chiappa: avv. Borrè — *Dif.* Marianni : avv. Cuccia.

## Strascico delle ultime elezioni.

*Seguito dell' udienza di sabato 26.*

Terminato l'interrogatorio del sig. Chiappa, il Presidente gli rivolge qualche domanda.

— Il fu accennato all'incidente avvenuto nella stamperia Marioni con l'avv. Vinai, al quale avrebbe espressa la sua meraviglia perchè, conoscendo lui da tanto tempo, potesse credere anche lui che Ella avesse fallito.

Che cosa rispose l'avv. Vinai ?

*Chiappa.* Che dagli atti e registri risultava così.

*Presidente.* E Lei non gli ha fatto osservare che il fallimento non c'era ? Lei dal Tribunale di Commercio ora poi stato revocato da una successiva sentenza della Corte d'appello ?

*Chiappa.* Io gli risposi soltanto con vivacità che non ero mai fallito.

Si registra a verbale la risposta e seguono quindi varie domande degli avvocati per stabilire i giorni e i momenti in cui il Chiappa si recò alla tipografia del Marioni per i manifesti, che si volevano affiggere contro di lui, o su altre minori circostanze.

Circa il certificato, comparso nel manifesto con la firma del segretario, dichiarante che il Chiappa non figurava nell'albo dei falliti, il sig. Chiappa dice che lo cercò la visita delle elezioni l'avv' Turiffi che lo assistè da vari anni per gli affari dell' azienda) di fornire rilasciare dalla Cancelleria, indirizzando a lui gli amici, essendo egli angustiato per il parente, che si trovava agli estremi.

Si passa quindi all' interrogatorio del tipografo *Marioni.*

Il quale premette che in quei momenti la confusione nella stamperia, per i manifesti, era tale che non può ricordare tutte le circostanze.

*Pres.* Il manifesto contro il sig. Chanvet fu stampato nella sua tipografia. Chi lo ha ordinato ?

*Marioni.* Io non c'ero. L' ordinazione fu presa dal proto, che poi mi consegnò il mattino.

*Pres.* Al sig. Chiappa però, quando venne pel manifesto dell'incogiato, che poi fu sospeso, Lei disse che ad ogni modo prima di lasciar uscire i manifesti della stampata, Lei li guardava per non andare incontro a responsabilità.

*Marioni.* D'ordinario si fa così : ma in quei giorni c'era tanta confusione che non ci facile a far tutto.

*Pres.* Chi le portò il manifesto incriminato ?

*Marioni.* Corbellini.

*Pres.* E l'altro con le firme dei negozianti ?

*Marioni.* Lo portò lo stesso la mattina presto dalla domenica e fu pure portato dal Corbellini.

*Pres.* (a richiesta della difesa). A chi furono intestate le fatture ?

*Marioni.* Le prime note io le intestai a conto del sig. Chiappa, perchè vidi che parlava di Chiappa : poi venne a bagarin il Corbellini a to feci passare il conto si libri.

*Pres.* (id.). Quando vanne il Corbellini a pagarli ?

*Marioni.* Mi pare il lunedì sera, certo nella giornata di lunedì.

*Pres.* (id.). Altro manifesto, pel quale venne a protestare il sig. Chiappa ?

*Marioni.* Mi fu portato da un incognito, che me ne ordinò 110 copie : 100 per affiggere, 10 a mano. Dopoiò 10 lire, chivo a pagare le altre 5.

Se non che alla mezzanotte rimandò la prima copia in busta con scritto in *lapis* di sospendere.

*Presidente.* Ma la sospensione avvenne per parte di chi li aveva ordinati, o, come disse il signor Chiappa, per le proteste e minaccie di responsabilità fatte da lui ?

*Marioni.* Rassicurare, Furono sospesi perchè chi li ordinò, avvo mandato, come dissi, in corpo della busta, che io aprii il mattino, con l'ordine di sospendere.

Dopo altre interrogazioni sui diversi momenti, in cui il Chiappa, il Corbellini e l'uno o l'altro assieme si recarono alla stamperia e varie altre circostanze minori circa il battibecco avvenuto nella stamperia fra Chiappa, il De Lollo e l'avv. Vinai, si passa finalmente, con evidente soddisfazione del Presidente, ai testimoni.

*Cav. Ascari*, maestro superiore delle terse, a domanda del Presidente, dichiara che per quanto riflette i suoi rapporti con la Commissione comunale, non ebbe mai a rilevare nulla che non fosse corretto nel disimpegno del suo ufficio di Commissario da parte del sig. Chiappa.

*Pres.* Nulla dunque che possa lasciar supporre che egli abbia profittato di far parte della Commissione a vantaggio proprio o danno altrui ?

*Ascari.* Nossignore.

*Pres.* (a domanda di Chiappa) si ricorda se quando si trattò di aumentare l'onorario del sig. Chiappa, questi invece di trattare per mi consentito abbia preferito lasciar risolvere allo Commissioni ?

*Ascari.* Ricordo difatti che mi scrisse ed io interpretai la cosa come un riguardo di delicatezza facendo egli parte della Commissione.

Così ricorda che gli parlò di miglioramenti di qualche suo deposito di vino.

*Chiappa* (a domanda di Chauvet). Quando lei venne a Roma nel 1897 e fece il primo accertamento, del 1° gennaio del 1898, ricordi di aver proposto un forte aumento nella tasse che gravano il sig. Chiappa ?

*Cav. Ascari.* Ricordo perfettamente, come già dissi, che nella revisione dei ruoli, in seguito agli elementi raccolti sul commercio del sig. Chiappa, proposi un notevole aumento.

*Pres.* (a dom. Chauvet). Parrebbe che il Chiappa fino allora fosse tassato pei diversi suoi negozi sul reddito dalle 6 alle 7 mila lire e che lei credette di portarlo a 20 mila lire, che poi vennero ridotte a 12,500 dalla Commissione comunale e ad 11 mila e rotti dalla provinciale.

*Ascari.* Senza precisare in modo assoluto, ritengo che queste cifre siano esatte.

*Chiappa* ammette l'aumento, che in parte accettò perchè delle varie osterie che teneva prima, alcune furono chiuse, altre vennero trasformate in magazzini con un miglioramento nell'esercizio.

Qui nasce una breve discussione sull'apprezzamento se il raddoppio della tassa che l'Agente credette imporre a Chiappa non dimostri che prima del 1898 egli pagava una tassa molto inferiore al reddito, mentre già l'aveva parte della Commissione.

*Cav. Ascari* dichiara che egli aumentò in base ai redditi che risultavano nuovo tranne il sig. Chiappa nel biennio precedente e non può entrare nei criteri dei suoi predecessori pel periodo precedente.

*Pres.* (id.). Accade spesso o di rado di dover raddoppiare la tassa ad un contribuente ?

*Ascari.* Non è certamente cosa normale, ma accade talvolta di elevarla al doppio.

*Pres.* Il sig. Chauvet vorrebbe che il negozio del sig. Chiappa a S. Maria Maggiore 164, aperto il 20 nov. del 1899, data approssimativa ammessa dal sig. Chiappa e che ritiene tra i buoni, fino al 1898 sia stato tassato sempre per 20 mila lire. E' esatta la cifra ?

*Cav. Ascari.* Precisa. Non ho registri risulta che dalla apertura può sempre per 700 L. fino al 1. del 1898.

*P. Ministero.* 700 lire di tassa o di reddito ?

*Cav. Ascari.* Di reddito.

*Borrè* (dif. Chiappa). Ora è tassato su mille.

*Chauvet.* Perfettamente.

*Pres.* Sa lei di una questione riflettente un contributo di Lollo, per la quale dovette riferire il sig. Chiappa ?

*Ascari.* La conosco e ne sentii parlare dal signor Chiappa nella Sottocommissione, ma siccome si trova sub *judice* non posso dire altro.

*Presidente.* Ella ha pienamente diritto di non esprimersi su ciò che per dovere di ufficio crede di tenere riservato.

*Giambartolomei Oddo* (vice-pres. della Sottocommissione della R. M.) esclude che Chiappa possa avere abusato della carica per vantaggio proprio o danno altrui, avendolo trovato sempre regolare negli affari sui quali riferì.

*Comm. Pouchain*, a domanda del Presidente, dichiara che non si è mai sognato d'incaricare il signor Chauvet di accertamenti a carico di Chiappa.

*Pres.* (a dom. di Chiappa) chiede al teste se ricorda che in una conferenza, quando si trattò di rilasciare la licenza al Chiappa, questi assicurava una Società di Amburgo per una cooperativa, onde ottenere maggior ribasso nei prezzi, che poi fu convenuto, abbia in quella circostanza accennato ai teste di offerta da parte di un uomo politico, che non nomina per delicatezza, per farlo desistere dalla propaganda contro la Società e che egli Chiappa avrebbe risposto al proponente che lo svrebbe fatto volare dalla finestra, se non se fosse trovato in casa sua, perchè egli Chiappa non si faceva tappare la bocca coi biglietti da mille.

*Pouchain.* Ricorda la conferenza. In quanto alla Società di Amburgo, dice che era una fantasia della quale calcolava la Cooperativa giacchè quella Società non avrebbe mai fatto nulla, e lo afferma perchè creato e cognizione del teste, prima del sig. Chiappa, le proposte di quella Società.

In quanto alle offerte fatte al sig. Chiappa, egli non può sapere se il fatto sia vero o meno. Il Chiappa glie ne accennò, ma ricorda pure di averglì risposto che, se il fatto era, non poteva mai trattarsi di un manifesto della Società del gas, che non aveva dato, nè dà simili mandati.

*Redmondi* (preto di Mariani). Alla sera domande rivoltegli dalle parti per mezzo del Presidente, rispondo che non sa niente, non si ricorda di niente, non può dir niente, tranne che il manifesto inorimando gli fu portato di notte da Corbellini.

*Girardi.* Visto che dalle dichiarazioni del sig. Chiappa, del Mariani e da quest'ultima testimonianza si screbbe sognata la prova di un nuovo responsabile, che riscontrava figura come testimonio, chiede che il Tribunale voglia riunire la causa per ostendere la querela anche al Corbellini, onde sia giudicato insieme agli altri.

Dopo breve discussione, sulla quale si avvocati dell' parti e il P. M. il Tribunale, ritenendo che non resta pregiudicata al Chauvet ogni ulteriore azione contro altri responsabili, rimanda la prosecuzione del dibattimento a lunedì.

L'udienza è tolta alle 7,30.

# Per il Pubblico

## CALENDARIO.

LUNEDÌ, 28 Luglio 1902 — S. Prassede

Leva : Sole alle ore 5.0 m. — Tramonta alle 7.32 s.
Luna Leva alle ore 11.43 s. — Tramonta alle 0.53 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

## BOLLETTINO METEORICO.

27 luglio ore 15.

Europa pressione massima 766 sulla Russia Centrale, minima 743 sul mare del Nord. Italia ore : barometro leggermente disceso sulla penisola superiore, assestato nell'inferiore ed isole; temperatura aumentata ovunque.

Stamane cielo quasi dovunque sereno nel versante adriatico Nord-ovest dalla penisola, venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro livellato intorno a 764.

Probabilità venti deboli prevalentemente dal primo quadrante, cielo generalmente sereno.

## Estrazioni.

Se dici farabutto
Meno tu offendi l'abatto
Se dici ladro, il prisco
O altro ingiurio quanto vuoi.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
INTINGOLO.

# ASTE, APPALTI E CONCORSI.

***R. Arsenale Napoli*** - 16 agosto - Provvista di legno guercia - Pres. L. 85,450.

***Azienda Ferrovie Stato Venezia*** - 4 agosto - Spesato all'ingrosso privativo in Asiago - Vend. annue sale L. 47,600 - Canoni L. 58,800.

***R. Arsenale Spezia*** - 22 agosto - Provvista di legnami diversi e oggetti di legno semigreggi - Presunto L. 49,886.

***R. Ospizio maschile Mondovì*** - 21 agosto - Vendita della tenute di San Quintino con palazzo, parco e canepa Torretta - Pres. L. 70,000.

***Provincia di Pavia*** - 19 agosto - Ripristino tratta inferiore della difesa frontale al Bettolino in destra di Po - Pres. L. 91,490.

***Notai*** — Vacanti posti notarili nei Comuni di Siziano, Olivero Lucano (distr. di Matera) due posti a Palermo e il posto di conservatore-ipotecario del Consiglio notarile di Viterbo.

# Dalla Provincia Romana

## Interessi provinciali.

Per il giorno 30 sono convocati in Alatri i Sindaci di Paliano, Anticoli, Guarcino ecc. per discutere un progetto di ferrovia da Zagarolo a Frosinone.

Diciamolo subito : non si tratta dei soliti progetti accogliati dagli ingegneri a sapone, nè di ferrovie elettorali immaginate dai candidati in ribasso. Un nome rassicura tutti e tutto : è il senatore Brecia che, a nome della Società Venetà, invita i rappresentanti dei Comuni interessati a gittare le modeste fasi finanziarie per lo studio del progetto. Siamo ai preliminari. Ma la Società s'impegna di presentare entro l' ottobre progetto ed offerta di costruzione e di esercizio.

E sei Comuni — che hanno, presscchè tutti, la fiamme squinternate — graverebbe solo la spesa delle **sopreprirazioni, dato, naturalmente, il concorso chiaro**brico della Provincia e dello Stato.

Il miraggio della direttissima Roma-Napoli non può nè deve far tacere la discussione su problema ferroviario della provincia nostra. La rettifica della linea a trazione ordinaria s'impone, specie nel tratto Valmontone-Cepzano ; e ben s'impone il raccordamento della grande linea Roma-Napoli colla linea Roma-Terracina e colla linea Roma-Sulmona. In questo programma di lavoro — urgente per gl'interessi della provincia e della Capitale — rientra la linea Zagarolo-Frosinone, destinata ad allacciare i più cospicui Comuni della Brianza Ciociara.

Il senatore Breda — il cittadino onorario di Anticoli, il *genius loci* della festa di Fiuggi — ha smentito il proverbio : « acqua passata non macina più mola ». E gli onorevoli ministri Balenzano e Di Broglio smentiranno anch'essi il metto della sapienza popolare, or che i sindaci riuniti in Anticoli hanno tratto dalla loro presenza i migliori auspici per la progettata linea.

Sono presenti in Anticoli — dice la circolare sindacale. — per giovarsi della cura della salubberrima acqua, le LL. EE. Onorevole Di Broglio e Onorevole Balenzano che, nella crescente fortuna d'Italia presiedono così degnamente agl'importanti Ministeri del Tesoro e dei Lavori Pubblici.

Essi sono ora in grado di apprezzare, non pure la opportunità, ma anche la necessità della vagheggiata linea, che verrà anche a realizzare un atto di giustizia verso queste dimenticate Popolazioni. Sarebbe grave colpa delle Amministrazioni locali lasciarsi sfuggire occasione si propizia per l'attuazione di un desiderio, che sagnerà la redenzione di queste contrade ». Lasciamo andare la crescente fortuna d'Italia, lasciamo pur passare l'attimo fuggente delle visite ministeriali, Ma la verità odiosa e dolorosa è pur questa : quelle contrade attendono davvero la redenzione economica dalla nuova Italia. I Comuni gemono sotto il gravame di spese senza fine, E il Governo par che i gnori che al sud di Roma continui il bel paese che Appennin parta. Le iniziative individuali sono fiacche e insufficienti all'opera. E la morale pubblica — un pizzico di morale non fa male ! — va di pari passo coll'asservimento economico. Io non dirò che leggi si stava meglio, quando si stava peggio. Ma le popolazioni dicono codesto — ieri a voce sommessa, oggi a voce ben alta.

I miei buoni Ciociari vaggono nella pur modesta lenea di poche diecine di chilometri la ragion politissima del risveglio del paese. Forse il desiderio va al di là della realtà. Non importa ! E' un passo, forse un gran passo, sulla via da percorrere. Ed io mi allieto che i rappresentanti degl'interessi del Circondario si stieno stretti in saldo fascio per il trionfo del loro diritto, non per l'apoteosi delle persone. Da trent'anni il nostro Circondario è turlupinato dalle vanità che vogliono parere persone.

A ogni annunzio di elezioni politiche, si dà fiato alle trombe per glorificare l'avvento del redentore : esce il fischio della vaporiera, arco i mille telai, sono le banche di credito e di... discredito ! Passata la festa, gabbato lo santo ! Anche altrove, lo so, avviene il medesimo, per la semplice ragione che ogni luogo ha il suo è passo. Ma questo mi è caro constatare, che le popolazioni nostre sono omai decise a non lasciarsi turlupinare più a lungo nè dai Don Camillo, nè dai Don Briscolino !

In sindaci compiono oggi, con devozione e con zelo, il loro dovere. Domani, i rappresentanti del Mandamenti interessati saprranno, alla Provincia, fare il dover loro. E il Governo farà indubbiamente il dover suo. Tutto sta che l'on. Di Broglio non continui la sua fiamma allegra. Sia il ministro che ha sempre detto e non noi varrà proprio nulla il *pulsate, et aper

L'autore presidobile che i venti trasportino la malaria è completamente svanito; oramai ogni anno vanno crescendo i forestieri che visitano Roma d'estate e i romani stessi hanno imparato come non si sia bisogno di emigrare per trovare d'estate molte ore miti e piacevoli. »

« A Roma i giorni chiari hanno il massimo predominio sugli altri. Nel 1900 ve furono 169 giorni sereni, 70 nuvolosi e 121 giorni di pioggia. »

**E parlando del clima di Roma il Sindaco rileva:**

**Il clima di Roma fu nei passati tempi, ed anche recentemente oggetto di diffidenze e di scorno, che destano la preoccupazione dei visitatori, i quali non hanno in modo alcuno acquistata una esperienza personale. Queste diffidenze sono assolutamente ingiustificate, locchè è senza dubbio la città più salubre d'Italia, ed è anche una delle più sane di Europa.**

« Se non che, non soggiace ancora quella perfezione nella organizzazione dei pubblici servizi che si ammira nelle grandi Metropoli, possiede però coefficienti invidiabili di salubrità. La giacitura, la configurazione del suolo, la accessibilità ricchezza di acque pure, la fognatura ben funzionante, la mancanza di grandi industrie collettive, la scarsezza di popolazione operaia e proletaria e ottime istituzioni sanitarie esercitano una grande influenza benefica sulla sanità pubblica e rendono meno frequenti di quello che si creda le malattie trasmissibili.

« Quanto è stato detto in contrario non è confermato dalle statistiche sanitarie che si fanno con grande coscienza.

« Fu più volte ripetuta la diceria che in Roma domina il tifo.

« Ciò è assolutamente falso. Tale malattia anche nei tempi peggiori era meno frequente che altrove; dopo il risanamento che ha seguito le vicende politiche ha è ridotta ad una media minima di mortalità che va fra il due e il tre su 10,000 abitanti. Nulla recente recrudescenza di valore in quasi tutta l'Europa Roma è rimasta immune assolutamente.

La mortalità della popolazione residente presentia dal 1872 al 1901 una curva quasi uniformemente discendente, che va dal 41,8 al 16,5 per 1000. Nel 1901 è stata di circa 19,9 su 1000 abitanti, cifra inferiore alla maggioranza delle città italiane ed estere.

Speciale rilievo pol il Sindaco ha creduto di dare al pregiudizio prevalente all'estero intorno alla malattia che si crede avere qui la sede di predilezione fino al punto di chiamarsi *fabbre romana*.

« Ora — scrive il Sindaco — devesi distinguere categoricamente la città dalla campagna. Dopo la trasformazione edilizia della capitale che ha fatto sorgere nuovi quartieri in sostituzione di quelli cattivi, la malaria è intieramente scomparsa dalla città e non vi è punto dell'abitato urbano che possa dirsi anche sospetto.

« Nel suburbio costituito da vigne e da ville è assai di febbre sono frequenti in estate ed autunno, ma in grado assai diverso nelle varie zone.

« La zona del suburbio con più frequenti casi trovasi al nord della linea delle porte S. Sebastiano, S. Paolo e Portuense. L'imbocco Nord della valle Tiberina presso il Ponte Milvio e i dintorni del Vaticano sono pure poco sicuri. Invece fuori delle porte Salaria, Pia, Maggiore e S. Giovanni si ha una vasta estensione di terreno coltivato immune dalle febbri. Ove cominciano le colline con tenute estensive di prati e di semine la malattia domina in modo crescente dal luglio all'ottobre, ma anche in proporzione minore della Maremma e dell'Italia meridionale, come risulta dalla bella carta compilata coposta a Parigi nel 1900 dal Ministero dell'interno. La mortalità per malaria diminuisce peraltro di anno in anno in modo evidente. »

« L'aria non vi ha nulla vedere a cd è pura come nelle contrade più salubri. Se non si pernotta nei luoghi ove trovansi gli insetti malefici, è raro e difficile esserne punti. Ora poi che è resa obbligatoria la difesa di tutte le case di campagna mediante reti o velo che impediscano allo zanzare d'entrare dalle porte o dalle finestre, si può dormire in campagna impunemente, anche nei mesi più pericolosi ».

« Non vi è dubbio che il clima di Roma sia molto variabile in estate e che si attraversino notevoli sbalzi di temperatura, tanto che il Dott Dieve che si sentono talvolta le quattro stagioni in 24 ore. Fra il giorno e la notte verso il mattino la discesa è circa 10°.

« Nel luglio 1901 si ebbero fino a 21 gradi fra il massimo ed il minimo.

« Le persone sensibili faranno parcio assai bene ad indossare permanentemente leggiere maglie di flanella. In questo modo è pure facile prevenire i danni effetti reumatizzanti che si possono incontrare, entrando nelle chiese, nelle gallerie o nelle catacombe durante i mesi più caldi col corpo sottanto, »

Quanto alle acque, Don Prospero Colonna nota opportunamente :

« Le acque di Roma, sono tutte eccellenti per composizione chimica e per purezza. L' analisi batteriologica di esse viene fatta ogni giorno, e se ne pubblica il risultato nel bollettino mensile. Non è vero che l'acqua Marcia per l'abbondanza dei sali calcarei possa portare disturbi nella digestione o dare luogo a formazione di calcoli o malattie della vescica, i sali di calce che sono contenuti in quest'acqua non sono preponderanti e non possono essere assorbiti. La temperatura freschissima a circa 14°, la giusta mineralizzazione, la purezza di gas la fanno piacevolissima. E' però male distribuita nelle case e dove perciò esser attinta dagli sbocchi e prese dirette.

L'acqua di Trevi non è inferiore alla Marcia, di cui contiene meno sali calcarei; è però meno fresca. Ora viene sollevata per circa 30 metri, e non potrebbe attirarsi presto attingersi anche nei piani elevati della città, mentre prima la mancanza di pressione ne limitava assai l'uso.

« Benone è anche l'acqua Felice sebbene un poco dura. L'acqua Paola non è da consigliarsi per bevanda, ma serve bene per usi domestici, perchè proveniente in grande parte da un lago (Bracciano) con le sponde abitate.

« In Roma non è il caso di usare acque minerali importate che sono sempre meno fresche, meno piacevoli e più ricche di batteri; delle acque Marcia o Trevi », »

« Il soggiorno a Roma, pertanto, non rende necessarie misure dietetiche od un metodo di vita speciale; i pericoli per la salute sono gli stessi che in qualunque luogo. »

L'iniziativa del Sindaco è stata opportunissima ed augurandoci che certe notizie sballate che corrono sulle condizioni igieniche della nostra città possano essere rettificate, c' è d'augurarsi altresì che si vogliano una buona volta correggere anche alcune notizie d'ordine morale intorno all'in dole del nostro popolo, che, per verità, non merita di essere giudicato troppo severamente e ingiustamente come purtroppo si deve riscontrare in simili pubblicazioni.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 33,9 — Minimo 21,2.

**Vaticana.** — Ieri mattina il Papa ricevette alcune persone straniere.

In settimana scenderà in giardino.

Il Papa ricevette in particolare udienza il rev. padre Santo Sorini, superiore generale dei Chierici Regolari della madre di Dio.

— Ieri, nella Chiesa del Carmine, in Trastevere chiusura del solenne ottavario. Alle 7 comunione generale e distribuzione del sacramento Marchi.

Assistevano le Società ed i Comitati parrocchiali. Alle 10 il solenne pontificale fu celebrato da mons. Beniamino Zanecchia-Ginnetti, carmelitano.

Alle 6 1/2 la benedizione fu data dal cardinale Macchi.

— A S. Stefano presso S. Maria al Vaticano, verrà, martedì 29, celebrata dai PP. Trinitari la festa della Vegine S. Marta.

Alle 6 1/2 messa della comunione generale detta dal rev. P. Gregorio di Gesù e Maria, ministro generale dei Trinitari; alle 9 1/2 messa solenne cantata da mons. Wenzel, sotto-archivista della Santa Sede; alle 6 1/2 pom. discorso del P. Nazareno dell'Addolorata, prec è benedizione impartita da mons. Lazzareschi, canonico di San Pietro.

— Ieri nelle scuole cristiane in via Clementina al Monti vi fu la distribuzione delle medaglie di argento ai premiati delle scuole notturne di via del Colosseo, dirette da Monsignor Gecci, cerimoniere pontificio del Pantheon.

**La distribuzione venne fatta dal Cardinale Tripepi che era contornato dai Monsignori Sebastiani, Misciattelli, Ugolini, Grossh, Bonelli, Norcia ed altri invitati.**

La declamazione delle poesie, fra le quali alcune in dialetto romanesco del poeta Giacomo Cloccì, venne intramezzata da scelta musica eseguita dal concerto del maestro Sebastiani.

L'uditorio numerosissimo, applaudì a questa festa geniale, che riacchiudeva le fatiche e l'adoperazione di un intiero anno scolastico a beneficio dei figli del popolo, non solo dal direttore Cecchi, ma anche da tanti altri, fra i quali primeggiano Monsignor Perugini ed il prof. D. Mariano Cicone.

— Il barone L. Mathieu-Vottolini, ufficiale superiore di Spada e Cappa è stato nominato commendatore di S. Gregorio Magno.

**Arrivi e partenze** — S. E. l'on. Sarocco, presidente del Senato, giunse ieri da Bistagno.

**Consiglio Comunale.** — Il Consiglio Comunale è convocato d' urgenza a termini dell' art. 120 comma 3° della legge comunale e provinciale, in seduta pubblica e segreta per questa sera.

**Le corone alla tomba di Re Umberto** — Oggi saranno deposte sulla tomba di Re Umberto al Pantheon tre corone di fiori.

Una alle ore 9 sarà portata dall'ammiraglio Renaudi e da una rappresentanza di ufficiali di marina comandati al ministero.

Un'altra alle ore 16 verrà deposta dai fornitori e dai capi d'arte della Casa di S. M. la Regina Madre. Fanno parte della Commissione i signori Borgi, Perosino, Lorelli, Riva, Palombi e Forti.

**Una terza e alla medesima ora verrà portata** da una rappresentanza del reggimento cavalleggieri *Umberto I*. Questa corona è grandissima, composta di fiori dai colori celeste e bianco che sono i distintivi del reggimento.

— Per tramite del ministero della P. I. verrà deposta al Pantheon una corona di bronzo mandata dagli alunni del quarto corso della Scuola militare di Modena.

La Società di m. s. « XX Settembre » dell'Isola Maddalena ha dato incarico all'Associazione operaia costituzionale di Roma di portare al Pantheon nella ricorrenza dell' anniversario della morte del compianto Re Umberto I, un ricordo marmoreo eseguito dallo scultore Boero.

I soci saranno avvertiti del luogo della riunione, per compiere il pietoso incarico ricevuto dall'Associazione consorella.

**Reale Accademia filarmonica romana.** — Oggi alle ore 19 nella Sala Umberto, in via della Mercede, avrà luogo la prova generale della *Messa di requiem* di Tommaso Ludovico da Victoria, da eseguirsi a Sua Maestà fra domani, nel secondo anniversario della morte del Re Buono.

**Le elezioni per la Camera del lavoro.**

— Nella mattinata di ieri il concorso alle varie sezioni designate per le elezioni dei componenti la Camera del lavoro fu scarsissimo. I soggi furono conquistati in massima parte dai repubblicani e socialisti, gli anarchici contrarono in astenzione, solamente in due sezioni.

Nel pomeriggio l'affluenza degli elettori fu maggiore. Per l'ignota generale non vi furono a deplorare incidenti degni di nota.

Pare che la vittoria sarà dei repubblicani e socialisti. Il risultato definitivo non sarà conosciuto che questa sera.

La proclamazione degli eletti avrà luogo nella sala della Federazione del Libro a S. Bartolomeo de' Vaccinari.

**Unione costituzionale di Trastevere.**

— Domani nei locali annessi alla scuola comunale in via della Cisterna verrà aperto il nuovo Educatorio Giacomo Medici, istituito dall'Unione Costituzionale di Trastevere.

Stante il luttuoso anniversario e per accordi presi colle autorità, la cerimonia dell' inaugurazione è stata differita a domenica al 29 settembre p. v.

**Pubblica Istruzione** — Il Bollettino Ufficiale della P. I. reca:

Nuovi professori insegnanti nei nostri Istituti tributarono eletti nelle votazioni delle Facoltà delle scuole e degli istituti d'istruzione superiore per la nomina delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a delle promozioni:

Diritto e procedura penale, on. Lucchini Luigi — Statistica, Bodio Luigi e Pantaleoni Maffeo — Anatomia umana e anatomia microscopica, san. Todaro Francesco — Materia medica, Colasanti Giuseppe — Zoologia, anatomia e fisiologia comparata e anatomia comparata, Emery Battista — Antropologia, Sergi Giuseppe e Mingazzi Giovanni — Astronomia, Tacchini Pietro, Volterra Vito e Millosevich Elia — Geodesia teoretica, Reina Vincenzo — Fisica tecnica, sen. Blaserna Pietro — Elettrotecnica, Favero Gio. Batta — Meccanica applicata alle costruzioni, Cerafini Cesare — Economia ed estimo rurale, Marro Marco e Pasqui Tito — Storia moderna, Monticolo Giovanni.

Con decreto ministeriale fu nominata maestra effettiva di ginnastica della scuola tecnica « M. Dionigi » la regente Fausta Augusta.

Il sig. Scrivo Bruno, architetto-ingegnere nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti, addetto all'ufficio degli scavi nel Foro Romano, fu comandato a prestare servizio temporaneamente al Museo Nazionale Romano.

**Società vinicola laziale.** — Il Comitato direttivo della Società vinicola laziale, per dare importanza al commercio oleario italiano, in occasione del IX Concorso a premi fra i vini del Lazio, che avrà luogo in Roma nei primi dell'anno 1903, ha indetta una gara speciale fra i produttori e esportatori di olii delle varie biaglie italiane, distinte per regioni e per qualità, assegnando per esso importanti premi in medaglie d'oro e d'argento dei vari Ministeri, del Municipio, della Camera di commercio ed arti di Roma, ecc.

Il programma della Mostra divide per categorie l'esposizione. La 1.a categoria comprende gli olii delle regioni della Liguria « Valle Padana ; la 2.a del Lazio, della Sabina e degli Abruzzi; la 3.a della regione meridionale italiana : la 4.a delle isole.

Le categorie verranno divise per serioni. La 1.a comprende gli olii da mensa (fini, comuni e sopraffini) ; la 2.a gli olii da ardere; la 3.a quelli di oliva industriali...

Per la mostra aloeria le spese nei locali dell'Esposizione sono gratuitamente concesso.

**Società ginnastica « Roma ».** — Questa sera, nei locali sociali in via Genova n. 2-A, avrà luogo il solito trattenimento come per i soci e loro famiglie, con variato programma di musica orchestrale e canto.

Per accedere alla palestra occorrerà munirsi di apposito biglietto che potrà ritirarsi presso la segreteria dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, ovvero alla porta d'ingresso la sera dello spettacolo.

**Odol profuma l'alito!**

**Marsala. liquori. cognac Buton. P. Trvi.**

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 26 luglio 1902.

| Ospedali | Entrati | | | Usciti | | | | | | Rimasti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Guar. | | | Recid. | | | | | |
| | C. | D. | T. | C. | U. | D. | C. | U. | D. | U. | D. | T. |
| S. Spirito | 870 | 198 | 1068 | 9 | 3 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 1 | 2 |
| S. Antonio | 126 | 301 | 426 | 9 | 15 | 2 | 3 | 1 | | 8 | 148 | 304 |
| S. Gallo | 138 | | 138 | 7 | | | 1 | | | 7 | 132 | 132 |
| S. Giovanni | 1 | | 1 | 1 | 2 | 2 | | | | | | |
| S. Giaco | 113 | 110 | 223 | 4 | 1 | 2 | 4 | 1 | | 1 | 108 | 209 |
| Consolazione | 1 | 96 | 96 | 1 | 1 | 1 | | | | | 95 | 95 |
| S. Gallicano | 92 | 156 | 248 | 1 | 1 | 2 | 1 | | | 1 | 93 | 150 |
| | 1340 | 861 | 2201 | 31 | 23 | 10 | 10 | 3 | | 18 | 576 | 892 |

# CRONACA POPOLARE.

*Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano„ chiamare il numero 1857.*

**Il Questore** — Il comm. Roberto Giungi è tornato ieri mattina a Roma, e ha ripreso subito il suo posto, per dirigere di persona il servizio di polizia durante la commemorazione di Re Umberto.

Ripartirà poi per fare di godere la sua licenza.

**La tombola.** — A beneficio dell'esposizione regionale agricola di pesca Canora avrà luogo stasera la tombola. Nel palco dell'estrazione assisteranno per il Prefetto il cav. avv. Talarico, per il Sindaco il cav. Battistoni, per la Direzione del Lotto il cav. Marco Cettineo, per il Questore il cav. Anselmi commissario di P.S. ed il presidente del Comitato dell'esposizione regionale operaia cav. Dante Grandi consigliere comunale.

Il cav. Ristori con la sua abilità attirerà diligenza tutto il servizio del ritiro delle cartelle.

Il bambino Bosi Luigi alle 7 precise comincia ad estrarre i numeri 82 — 79 — 37 — 78 — 85 — 70 — 8. Con questo numero vince la quaterna la cartella n. 17 del Registro 167 l'abbonatore Alfredo Brazzichelli d'anni 49 romano e col numero 40 estratto dopo la stessa Brazzichelli vince la cinquina, cioè si aggiudica 500.

Vengono estratti i numeri 21 — 82 — 1 — 61 — 77 — 47 — 40 — 29 — 45 — 44 — 33 — 60 — 42 — 30 — 20 — 56 — 59 — 10 — 23 — 16 — 20 — 15 — 26 — 36 — 71 — 47 — 74 — 12 e con questo vince la tombola di L. 2000 la cartella N. 21, reg. 231, giuocata in società da Carboni Pasquale commesso e Giuliani Domenico mercante.

Col N. 4 vince la seconda tombola di L. 500 la cartella 14, reg. 407, Mons Alfredo, ciclista corridore, via Ardea 26.

Il concerto militare del 93.o eseguì una scelto programma musicale.

**La cartella vendute furono 16 mila.**

**Nella Provincia e nelle Intercurrenze.** — Il cav. Paolo Sessi, commissario di P. S., e il delegato Giocchino Furcio, della Casa Reale, sono stati anch' essi decorati di *motu proprio* dalle Czar di Russia, il primo della croce di Stanislao, secondo della croce di cavaliere dell'ordine di S. Stanislao.

**La suicida di via Venti Settembre.** — In via Venti Settembre 91, piano 2.o, abitri Per capitano degli alpini Pietro Forti con la famiglia.

Egli tiene per cuoco Giulio Forti (une strana combinazione di cognome, che non determina nessuna parentela).

Giovane di 27 anni, simpatico, s'innamorò della bambinaia Teresa Sabatini, d'anni 27, da Fabriano, che fino a un anno e mezzo addietro si trovava al servizio del capitano.

Teresa era di media statura, piena di forme, e gentile di aspetto ; sopratutto sensibilissima, e conquistò la bella passione concepita per lei da Giulio, vi si abbandonò con tutto il trasporto di un amore profondamente sentito.

Un anno fa diventava madre di una bambina, alla quale diede il nome di Ada, che dopo otto mesi morì.

Allora lui incominciò a trascurarla ; Teresa, benchè uscita dal servizio in casa del Forti, continuò a stare sempre a Giulio, che non volle più saperne.

Vi furono scene di gelosia, pubblicità dolorose.

Alle 5 1/2 pom. di ieri Teresa si recò in casa del Forti, domandando di Giulio ; la cameriera Maria le rispose che non c'era.

Allora si appostò sul pianerottolo del 3.o piano fino alle 7 e tre quarti.

Il portiere, Augusto Ciarsiaglioli, saputo che la ragazza era assente da casa, le disse che non poteva più tollerare lì una presenza sulle scale, invitandola ad andarsene.

Poi scese.

Non era arrivato al portone che sentì un tonfo.

Teresa si era precipitata da un occhialone che dà luce alla scala, ed era caduta sul terrazzo del mezzanino, rimanendo morta, ripetendo: « Giulio mio! »

Lo stesso portiere, con la guardia municipale Aristodemo Belardinelli da lui chiamata, e il cameriere Pietro Bianchi, con la vettura 2443 condotta da Costantino Spalla, trasportarono la suicida all'ospedale di Sant'Antonio.

Quasi medici, dott. Falcetti e Marchetti, le riscontrarono ferite alla regione lombare e commozione cerebrale, giudicandola in pericolo.

Si recava prontamente in quell'ospedale il delegato di P. S. Berardino Marzullo del Castro Pretorio, e sequestrò gli oggetti trovati indosso alla povera Teresa: una lettera chiusa diretta al suo amante Giulio, un portamonete con sedici soldi, un paio d'orecchini, un anello, un fermaglio e una catenina con la medaglietta della Madonna di Pompei.

**La suicida fuori Porta Trionfale.** — Alle 8 e mezzo di iersera la ragazza Pompilia Jacolucci, d'anni 20, per amore contrastato, si gettava dalla finestra della cucina della propria abitazione in via Santa Maria 16, piano 2.o, fuori Porta Trionfale, nel sottostante cortile. Rimase all'istante cadavere.

Accorsi quelli della famiglia e i vicini, fu trasportata all'ospedale di Santo Spirito, dove fu deposta nella camera mortuaria.

**L'incidente nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte.** — Ieri mattina, appena terminata la messa delle 8, nella chiesa di Sant' Andrea delle Fratte, fu visto un giovane sui 18 anni, vestito all'operaia, con la giacca sulla spalle, accesso in faccia, agitare in alto il braccio destro, mentre gridava con enfasi e voce alta:

— Gesù Cristo, Signore nostro, tu moristi in croce, ma ci hai lasciato un altra croce in terra per tutti noi che soffriamo e siamo martirizzati come te.

E qui un lauto lungo discorso sul pavimento, amaramente, battendovi contro la testa, come un forsennato.

Immaginate lo sgomento dei tanti fedeli che si trovavano riuniti nel tempio ; le donne e i ragazzi si diedero a fuggire come per incanto.

Entrava in quell'istante un collegio di giovinette, che sparirte si sbandarono per la chiesa.

Due sacerdoti, aiutati da altri, s'impadronirono nel frattempo del disgraziato, e sollevatolo a fatica, perchè era robustissimo e continuava a dibattersi furiosamente, l'accompagnarono fuori.

Era un povero epilettico, Giorgio Leonici, d'anni 18, da Anagni, senza fissa dimora, venditore ambulante, già noto per altre consimili scene.

Non sarebbe il caso di rinchiuderlo in qualche casa di salute?

**Un cadavere a galla sul Tevere.** — Ieri mattina alle 9 presso ponte Sant' Angelo venne a galla il cadavere di un uomo completamente ignudo, in avanzata putrefazione.

Fu riconosciuto per quell'Antonio Di Domenico annegatosi presso ponte Molle prendendo un bagno.

**Lo astuto dei malviventi.** — Ieri mattina, mentre la signora dell'abitazione della signora Paolina Palubbi, in via della Palombella un individuo per vedere una camera mobiliata da affittarsi ; dopo lunghe chiacchiere se ne andò senza combinare nulla, dicendo che sarebbe ritornato. Più tardi la signora Paolina constatò che era sparito un orologetto d'oro del valore di cinquanta lire, che teneva sul comò.

Ne fu data denuncia, e si ricerca los conosciuto.

**Un vagone in fiamme alla stazione ferroviaria di Termini.** — Ieri nel piazzale della Piccola Velocità s'incendiò improvvisamente un vagone pieno di stracci, a causa, forse, della fermentazione.

Dalla caserma dell' Eldorado accorsero i vigili con il tenente Ulivieri, i quali in breve spensero l'incendio che produsse un danno di un centinaio di lire. I panni del vagone rimasero bruciate.

**Una scampagnata finita male.** — La sarta Margherita Tabanelli, d'anni 22, romana, in compagnia del padre Virgilio, del fidanzato Benedetto Fabiani e di Basili Maria, si era portata per una gita in campagna al Vialo del Re nell'*Osteria dei Due Pini*.

Alle 9 di sera, rientrando in città, nel fare la scorciatoia dinanzi la stazione di Trastevere, cadde e si ruppe la testa.

Fu dai compagni trasportata alla Consolazione, dove i medici ne constatarono il guarigione.

La Tabanelli abita in via Baccina 63, p. 2°.

**Il bambino investito da un velocipede da via Manin.** — Ieri alle 6 e un quarto il bambino Giuseppe Benedetti, d'anni 6, abitante in via Giobetti 20, interno 12, mentre si trovava in via Manin, innanzi alla « Trattoria dell'Universo, » di proprietà di certo genitori, fu investito da una bicicletta montata da un giovane sconosciuto.

La madre del bambino, Maria Joannilli, che si trovò al fatto, corse ad offrire pel collo l' incognito ciclista, che rimase però a darsi conviglionamente alla fuga.

Il caporale della « Croce d'Oro » Gino Cassoli portò il bambino a Sant'Antonio dove a medici lo giudicarono guaribile in dodici giorni con riserva.

**Sport dei galantuomini.** — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 20 al 26 luglio:

Un portamonete contenente L. 41 e cent. 80 (Rinaldi — un ventaglio — 4 chiavi — un ombrellino — una cintura da signora — un portamonete contenente L. 1 e cent. 65 — un bocchino d'ottone per istrumenti musicali — un bigonzo — un libretto della Cassa postale di risparmio a favore di Poli Pietro — una ricevuta della Direzione generale del Debito pubblico — L. 5 e cent. 10 — una chiave — 3 chiavi — due polizze del Monte di Pietà — un orecchino di metallo giallo — una catenina di metallo bianco con vari smaltati.

*Narcisa Bozzagnoni.*


**Vedere in 4° Pagina**

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferroviario

*Un Ufficio di Annunzio, sempre aperto dalle ore 9 alle 18.*

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente ma alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Le inserzioni pervenute dopo tale ora saranno pubblicate il giorno appresso.



# Teatri di Roma

**Nazionale.** — Molta folla ieri ad ambedue le rappresentazioni della *Storia di viaggio di Gustavo*.

Stasera *I briganti*.

**Manzoni.** — Stasera altra replica della *Lucia di Lammermoor*.

**Politeama Romano.** — Quest'oggi, alle 5 3/4, due grande partite.

Prima partita — Rossi : Frullani, Nidiaci L., Nidiaci Turchini : Scanfanca, Busoni, Bellucci. — Riserva : Franchi.

Seconda partita — Rossi : Franchi, Bonchini, Bellucci — Turchini : Gabrig Nidiaci, Margo — Riserva : Busoni. *Fiabr...*


## Spettacoli d'oggi

**Nazionale.** — *I briganti*, ore 21.

**Manzoni** — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.

**Politeama Romano** — Giuochi del pallone, ore 17.


**SERVIZI del Lloyd Austriaco**

*Colosseo per Alessandria.* Da Trieste ogni giovedì alle 14 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

*Per l'Indo-China* ogni mese da Trieste e da *Fiume*

*Per Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno.

*Da Bari* ogni sabato alle 3 pom. *per* Gravosa, Cattaro e Lussino.

*Per Costantinopoli* via S. Quarazia, Corfù, Patrasso e Pireo : da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 antimeridiane ed ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

*Per la Dalmazia* ogni giovedì alle 6 1/2 antimeridiane Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro *per Ragusa*, Trieste e ritorno *per mezzanotte da Trieste.*

*Venezia-Trieste* ogni martedì e sabato mezz' ora dopo la mezzanotte, a Mercoledì alle 7 pom.

*Per Corfù* ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì e Sabato circa.

*Per Bombay diretto* da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 17 viaggi all'anno.

*Per Bombay* (linea inversale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

*Per la Grecia Sud e Smirne* ogni domenica da Trieste.

*Per la Tunisia, Palermo* ogni giovedì da Trieste.

*Per Brasile* da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio - Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Prahlli Gradenigo e Compagnie Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, Carmine Villani *Milano* - G. Ferrari, Cristoforo Canal *Norvegia, Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società. *Venezia* Ditta pure ai signori Thos. Cook e Son. e Henry Gaus e Sons.



**FERRO-CHINA BISLERI**

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiaris. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma : « grandemente utile nei debilitamenti cachessi da disturbi inerenti alla gravidanza ». 10

MILANO

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

*In Roma: G. ELLI, Via Colsa 4 e 5.*



**OLIO PER MACCHINE**

Occorrono cinque quintali d'olio. Se anche ha perduto il sapore od ha altri difetti non importa, purchè sia di ottima genuino da centrifugare. Inviare pacchi campione coll'indicazione del prezzo definitivo all'Amministrazione del *Popolo Romano*.


# Ultime Notizie

## Il Re e la Regina Madre.

(S) **Racconigi**, 27. — S. M. il Re è partito alle ore 16,16 per Roma, osseguiato alla stazione dalle autorità.

(S) **Torino**, 27 — S. M. la Regina Margherita è partita per Roma alle ore 17,24 salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. la Principessa Letizia, il Duca e la Duchessa d'Aosta e il Duca degli Abruzzi ed ossequiata dalle autorità.

## Provincia di Napoli e Demanio

Tra l'Amministrazione provinciale di Napoli ed il Demanio pendeva una vecchia vertenza per il pagamento dei canoni arretrati per la fonte di Serino, per la bonifica del basso Volturno, durante il periodo 1860 1878.

La Provincia di Napoli convenuta in giudizio, dopo varie fasi, venne definitivamente condannata a pagare i 806,000 circa di interessi del 3,50 0/0.

Questa sentenza è passata in giudicato da oltre 10 anni.

**Varie tentative corsero fra la Provincia e lo Stato** per un pagamento rateale del capitale e degli interessi insoluti, senza nulla concludere.

Ora, di fronte ad un ultimo precetto di pagamento, sono venuti a Roma l'on. De Seta, presidente, del Consiglio ed il duca Carafa D'Andria presidente della Deputazione provinciale e furono ricevuti ieri mattina dall'on. Giolitti e nel pomeriggio dall'on. Carcano.

I rappresentanti di Napoli hanno redatta un'apposita Memoria, facendo la storia della vertenza e dimostrando, come in base alle antiche leggi borboniche ed in relazione all'art. 21 della legge per la bonifiche del 1899, debbano venire quest'ultime dalla discussione parlamentare, la Provincia di Napoli avesse diritto ad un rendiconto della spesa di bonifica, in base al quale il suo credito sarebbe scomparso o per lo meno notevolmente diminuito.

Inoltre i due rappresentanti di Napoli, tanto all'on. Giolitti come all'on. Carcano, hanno dichiarato che avendo accettato il pagamento a difficili, essi non si sentirano di potere assumere la responsabilità di assumere la sovraimposta, conseguenza inevitabile del l'esercizio in bilancio di questa spesa.

I due Ministri hanno dimostrata la migliore buona volontà per una soluzione che, basata sull'equità, renda tollerabile all'azienda provinciale di Napoli un onere, così improvvisamente concludente e pel quale non si è mai stimoliti a trovare un compenimento.

## Cortesie russe.

L'ammiraglio Makaroff comandante in capo a Cronstadt ha consegnato all'ammiraglio Mirabello un'opera da lui pubblicata intitolata « Le Vitaz e l'Ocean Pacifique » della quale egli fa dono al Circolo di Marina.

## Il reggimento dragoni di Lituania e la « Carlo Alberto. »

Gli ufficiali del 14° reggimento dragoni di Lituania, del quale ha tenuto nominato comandante Sua Maestà il Re, hanno regalato allo Stato maggiore del *Carlo Alberto* una coppa d'argento colla seguente iscrizione :

« Agli ufficiali della regia nave *Carlo Alberto* i colleghi del 14° reggimento dragoni di Lituania, di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III.

« *Cronstadt*, 5 - 18 luglio 1902. »

« Dio protegga Sua Maestà il Re e la sua Augusta Famiglia, prosperi sempre la nobile Italia, la sua scienza, le sue navi, la sua flotta e la sua armata.

« Le preghiere di Dio, i servizi devoti al Re ed alla Patria non restano mai senza compenso. »

Altro piccolo cenno di augurio fu dipinto al Equipaggio dal solo ufficiale del suddetto reggimento colla iscrizione :

« All'equipaggio della corazzata *Carlo Alberto* i sotto ufficiali del 14° reggimento dei dragoni di Lituania di Sua Maestà Vittorio Emanuele III. Evviva Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III. »

**Per l'Istituto di Patologia generale di Palermo**

In una recente adunanza del Consiglio comunale di Palermo è stato approvato un ordine del giorno col quale si fanno voti al Ministro dell'istruzione, perchè siano affrettati i lavori di costruzione del nuovo istituto di patologia generale, giusta fosse adoperata dal Ministero la mancanza dell'inizio di tali lavori.

Invece l'on. Nasi ha pronto il progetto per l'edificio ed ha fatto stanziare nel bilancio i fondi occorrenti; non ma può ancora far nulla perchè il Consiglio di Stato ha rimandato con alcune osservazioni di forma il contratto proposto al Governo dal Municipio di Palermo relativo all'area sulla quale deve sorgere l'istituto.

L'on. Nasi, che così vivamente si interessa delle sorti del glorioso Ateneo palermitano, farà di tutto certamente per rimuovere gli ostacoli che impediscono l'attuazione del nobile disegno ; e noi siamo certi che l'autorità e la forte intelligenza dell'on. Nasi riusciranno a dare alla capitale dell'isola una novella prova dell'amore grande di lui per gli studi superiori.

## Ministero Pubblica Istruzione.

**Posti di perfezionamento all'estero.**

La Commissione per l'assegno di un posto di perfezionamento all' estero in Filosofia e lettere, composta dai professori Tocco, Vitelli, Crivellucci, Ciei, Pavolini, ha colla unanimità dei voti proposto al Ministro il dott. Volpe, professore di storia nella Scuola Normale di Pisa.

La Commissione inoltre ha designato il dott. Galante, per la filologia greca, nel caso che il Volpe rinunziasse al posto.

Una eccellente classificazione hanno ottenuto i dottori Rondi, Egidi, Ribezzo, Caparso, Capo.

## Ministero Agric., Ind. e Commercio.

**Livorno**, 27 — Alle 15 è giunto il Ministro Baccelli accompagnato dal prefetto Annaratone. Egli ripartirà stanotte per Roma.

## Ministero Poste e Telegrafi.

**Cuneo**, 27 — L'on. Galimberti è partito per Roma.

## Ministero Marina.

Col 16 agosto avranno luogo i seguenti movimenti :

I capitani di fregata : Mocenigo Alvise della disponibilità sulla « V. Pisani » — Garofoli Alessandro dall'Ufficio idrografico 3. Dip. alla disponibilità.

Il capitano di corvetta Scarpis Matteo dalla disponibilità all'Ufficio idrografico 3. Dipart.

I tenenti di vascello : Tagliari Nicola dalla disponibilità alla Difesa marittima 3. Dipart. — Tiganni Luigi dalla torpediniera 116 alla disponibilità — Tornielli Vittorio dalla difesa marittima 3. Dip. alla disponibilità — Degli Uberti Guglielmo dal C. R. 2. Dip. Uff. difesa sulla torpediniera 116 — Frassoni Renato dalla disponibilità alla difesa Taranto.

L'archivista di 3.a classe Franceschini Luigi, in aspettativa per motivi di salute, è stato collocato a riposo.

L' « Aveglino », e il « Pallosco » sono giunti a Civittavecchia — Il « Etrodo » è giunto a Napoli — il « Nembo » è partito da Augusta.

**Onorificenze russe.**

Sua Maestà l'imperatore di Russia ha conferito al comm. Marconi l'Ordine di Sant'Anna di 2.a classe; al contrammiraglio Canevaro quello di Sant'Anna di 1.a classe; al capitano di vascello Martini l'Ordine di Sant'Anna di 2.a classe in brillanti ; ai t

# Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

VI.

« Qualche volta ho come il presentimento che questo matrimonio non debba effettuarsi e tale pensiero è per me come un incubo doloroso.

Nella voce della buona signora vibrava così vivo un senso di trepidazione, che Mercede ne fu colpita.

— Questo matrimonio si effettuerà zia — disse la fanciulla ancor più pallida del consueto.

— E' stato il sogno della mia vita — ripeteva la marchesa — io non ho altra aspirazione altro desiderio che questa. Un nobile cuore come quello di Enrico, mia figlia non potrebbe mai più rinvenirlo, e in quest'unione si compendia tutta la mia felicità.

— Dio vorra ben concedervela — replicò Mercede con un leggero tremito della voce — perciò lasciate che io vada a pregare Dio, nella solitudine di un chiostro perchè allora nube sfiuschi la vostra aspirazione, la vostra felicità.

« Dio accetta le preci che s'innalzano a lui col fervore della gratitudine, per chi ci ha fatto del bene.

— No, Mercede, non voglio; tu non devi abbandonarmi — disse risolutamente la marchesa.

— Ma io ve l'ho detto zia — esclamò con voce supplicante la fanciulla — voglio dedicarmi ai miei studi, onde provvedere al mio avvenire; lasciate dunque che vada.

— Al tuo avvenire? Ma non ci sono io per te? Non ti chiamo figlia? Non sono io la tua mamma?

— Mamma — gridò commossa Mercede — vinta dalla nobiltà di quel generoso affetto, e comprendosi il volto colle mani rupge in singhiozzi.

La marchesa la strinse al cuore, e con le stesse soavi blandizie del materno affetto, le ripeteva dolcemente:

— Sì, sono la tua mamma; tu povera figliuola non l'hai mai pronunciata questa parola, ma nel mio cuore troverai lo stesso affetto che la morte ti ha rapito. Non devi andartene Mercede devi restare con la tua mamma.

— Ebbene — disse la fanciulla — farò ciò che volete — e sollevando il bel volto solcato di lacrime verso quella nobile donna che l'amava tanto, con un recondito senso di passione aggiunse — Se per voi dovessi svellermi il cuore... per voi o mamma lo farò!

Il giorno seguente la marchesa completamente ristabilita, volle prender parte a una gita che si sarebbe fatta nel pomeriggio; si doveva andare a bere del latte fresco in una fattoria.

La signora di Montulieu e lady Douglas salirono in carozza.

Mercede e il rimanente della comitiva montarono a cavallo.

Assai leggiadro era l'aspetto delle due bellissime fanciulle nel loro costume d'amazzone.

Liana colla personcina flessuosa, e colla massa d'oro de' capelli che le sfuggivano sotto il piccolo cappello di feltro, era seducentissima.

Mercede, che sembrava modellata come le statue greche, era sovranamente bella in quell'abito, che ne disegnava le linee scultorie. Ella cavalcava presso la carrozza della zia, senza ascoltare i complimenti di Giorgio Thompson, che cercava di trovarsi sempre vicino a lei.

Gli altri andavano innanzi e giunsero alla fattoria molto prima della vettura.

— Ecco Marte e Minerva — disse Gastone quandò vide avvicinarsi Mercede e Giorgio; questi era saltato a terra per aiutare la giovinetta a discendere; ma Mercede prese la mano di sir Glascow che le si era fatto incontro, prima che il giovane potesse compiere il suo ufficio di cavaliere.

— Voi cominciate a far prodigi d'equitazione — disse sir Glascow felice e orgoglioso di questa preferenza — e spero che ciò possa indurvi a concederci più spesso la vostra compagnia.

Anche la marchesa e lady Douglas erano scese di carrozza.

I contadini della fattoria si affannavano ad allestire i bicchieri, a mungere il latte delle mucche, a preparare le tavole per la nobile comitiva.

Gastone che non perdeva mai tempo, stava osservando dei monelli che giuocavano con un anello di ferro; ciascuno di essi a sua volta, correndo si sforzava di staccare il cerchio da un'asta, a cui era infilato.

— Oh! guardate — disse Gastone come colpito da un'idea — ciò mi richiama in mente un giuoco che ho veduto in una festa di villaggio in Italia. Si chiamava appunto il giuoco dell'anello. I cavalieri andavano a cavallo, di trotto sotto un arco ove in alto alla loro destra, pendeva un anello di ferro sostenuto appena, sulla punta di una lancia, colui che riuscirà, passando velocemente a portar via l'anello con un bastone puntato era vincitore. Oh ma un'idea stupenda mi hanno dato questi ragazzi!

« Venite qui, Giorgio William, amici miei; organizziamo subito, se piace a queste signorine, simile *sport*.

« Ci divertiremo un mondo ci chiameremo da ora innanzi: I cavalieri dell'anello,

— Per di qua, Gastone — disse William; costeggiando una siepe di busso che metteva in un grande emiciclo; — qui vi è un'area grandissima dove credo potremo correre come in un circo.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o con vaglia postale fatto all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 66-9 — Roma

(Scade sempre col 1. o col 15 di ogni mese)

**Prezzo dell'Associazione**

Senza la Rivista Mode

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

Con L'ECO DELLA MODA

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** Necrologi di 50 parole: 1. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Copia in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, 2a colonnetta). Cronaca, L. 1 la linea. Prov. Corr., ecc. 50 - Stato Civ., (nascite pag.) cent. 70. Cent. 50 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). Capitale sociale versato L. 2 Fascicolo,